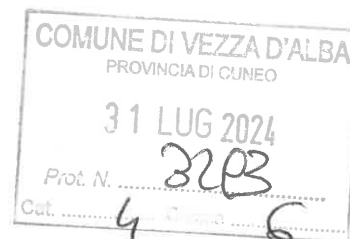




# CORTE DEI CONTI



## Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 139/2024/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

|          |                     |                             |
|----------|---------------------|-----------------------------|
| Dott.    | Antonio ATTANASIO   | Presidente                  |
| Dott.ssa | Laura ALESIANI      | Primo Referendario relatore |
| Dott.    | Diego Maria POGGI   | Primo Referendario          |
| Dott.    | Massimo BELLIN      | Primo Referendario          |
| Dott.    | Paolo MARTA         | Referendario                |
| Dott.ssa | Maria DI VITA       | Referendario                |
| Dott.    | Massimiliano CARNIA | Referendario                |
| Dott.    | Andrea CARAPELLUCCI | Referendario                |
| Dott.ssa | Elisa MORO          | Referendario                |

### Nell'Adunanza pubblica del 17 luglio 2024

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), in particolare l'art. 1, commi 849, 888 e 889, che apporta modifiche alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "*Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quiquies del TUEL*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "*Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis-243quiquies del TUEL;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)*";

VISTA la deliberazione n. 13/2024/ SRCPIE/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione regionale relativo all'anno 2024;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che ha approvato le Linee Guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni sul rendiconto della gestione 2023 e relativo questionario;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 in data 2 ottobre 2019 con la quale il Comune di Vezza d'Alba ha deciso di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 in data 31 dicembre 2019, con la quale l'Ente ha adottato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di cinque anni (2019/2023);

VISTE le deliberazioni n. 70/2021/SRCPIE/PRSP del 13 aprile 2021 e n. 164/2021/SRCPIE/PRSP del 22 dicembre 2021, con cui questa Sezione regionale di controllo ha esaminato rispettivamente il rendiconto degli esercizi 2019 e 2020 del Comune di Vezza d'Alba, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te;

VISTA la nota, in data 30 dicembre 2022, con la quale il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, ha trasmesso a questa Sezione la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, ai sensi dell'articolo 243-*quater* del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Vezza d'Alba;

VISTA la deliberazione istruttoria n. 27/2023 del 23 febbraio 2023, con cui questa Sezione ha ordinato all'Ente gli adempimenti istruttori necessari all'esame del Piano di riequilibrio, assegnando il termine del 22 aprile 2023 per la relativa esecuzione;

DATO ATTO che, su richiesta del Comune, il termine è stato successivamente prorogato, e il riscontro è pervenuto presso la Sezione in data 15 maggio 2023;

CONSIDERATO che sono, poi, risultati necessari ulteriori approfondimenti istruttori per quanto concerne i rapporti creditori/debitori del Comune con l'Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis, che si sono protratti fino a settembre 2023;

CONSIDERATO, inoltre, che, al fine di attualizzare il più possibile la situazione finanziaria dell'Ente, si è esaminato il rendiconto dell'esercizio 2022, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te;

VISTA la deliberazione n. 112/2023/SRCPIE/PRSP del 28 dicembre 2023, con cui questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Vezza d'Alba;

VISTA la relazione finale, a firma dell'Organo di revisione, ai sensi del comma 6 dell'articolo 243-*quater* del TUEL, acquisita al prot. n. 734 del 30 gennaio 2024;

VISTA la richiesta istruttoria prot. n. 1455 del 28 febbraio 2024;

VISTA la nota di riscontro dell'Ente prot. n. 2580 del 28 marzo 2024;

RITENUTO, altresì, al fine di attualizzare il più possibile la situazione finanziaria dell'Ente, di esaminare il rendiconto dell'esercizio 2023, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore in data 8 luglio 2024;

VISTA l'ordinanza n. 39/2024 in data 8 luglio 2024, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Adunanza pubblica;

UDITO il relatore, Dott.ssa Laura Alesiani;

UDITI, in rappresentanza del Comune di Vezza d'Alba, il Sindaco e il Revisore dei conti.

### **PREMESSO**

Il Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, con l'art. 3, co. 1, lettera r), ha inserito, nel Titolo VIII – Enti locali deficitari o dissestati – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (di seguito, TUEL),

---

l'art. 243-*bis*, che prevede un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli Enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario.

Si tratta di una terza fattispecie, che si aggiunge alle situazioni elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, di Enti in condizioni strutturalmente deficitarie e di Enti in situazioni di dissesto finanziario.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dai nuovi articoli 243-*bis*, *ter* e *quater* del TUEL, si inserisce, quindi, in un sistema in cui sono prefigurate, in una graduale articolazione, le situazioni di precarietà delle gestioni amministrative ed in parallelo i rimedi per farvi fronte.

Questa procedura presuppone una situazione di evidente deficitarietà strutturale prossima al dissesto, ma che si svolge privilegiando l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative di risanamento.

La procedura in questione assegna significative funzioni alle Sezioni regionali di controllo, sia nella fase di valutazione del piano, da cui scaturisce l'approvazione o il diniego dello stesso (art. 243-*quater*, comma 3), sia nella fase della sua concreta esecuzione (art. 243-*quater*, commi 3 e 6, del TUEL).

Il piano di riequilibrio deve essere deliberato entro novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al primo comma dell'art. 243-*bis* del TUEL, o in diverso termine eventualmente previsto da leggi speciali, e, quindi, trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'art. 155 del TUEL. Quest'ultima conclude la sua istruttoria con l'elaborazione di una relazione da trasmettere alla predetta Sezione regionale.

La deliberazione di approvazione o di diniego del piano, che la Sezione è chiamata ad adottare sulla base delle risultanze istruttorie fornite dalla Commissione ministeriale e degli eventuali approfondimenti istruttori disposti dalla stessa Sezione regionale di controllo in contraddittorio con l'Amministrazione, deve contenere un giudizio di "congruenza" sulle misure di risanamento indicate nel piano di riequilibrio, funzionale alla necessità di condurre l'Ente verso una stabile condizione di equilibrio finanziario.

L'art. 243-*bis* del TUEL indica il contenuto obbligatorio del piano di riequilibrio (comma 6), le attività che l'Ente è tenuto a porre in essere (comma 7) e i vincoli imposti all'Ente al fine di garantire il graduale riequilibrio finanziario pluriennale (comma 8).

Il piano di riequilibrio è, essenzialmente, un documento a carattere programmatico i cui tempi di realizzazione necessitano di misure destinate a trovare applicazione in un arco più o meno ampio di tempo.

È evidente che l'analisi degli interventi necessari a realizzare gli obiettivi previsti dal piano di riequilibrio non può non tener conto della necessità di una revisione "strutturale" delle voci di spesa allocate in bilancio che, per sua stessa natura, deve trovare immediata applicazione e riscontro.

Si rileva, infine, che il carattere programmatico delle indicazioni previste dal piano di riequilibrio comporta la necessità di intensificare, per tutta la sua durata, le verifiche sulla qualità delle procedure amministrativo contabili e sulle misure di risanamento ivi contenute.

In ultimo, si evidenzia che la Sezione delle autonomie, nell'esercizio della propria funzione d'indirizzo orientata principalmente ai compiti e alle valutazioni istruttorie della Commissione di cui all'art. 155 TUEL e della quale tengono conto le Sezioni regionali di controllo (art. 243-*quater* TUEL, come introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera r), del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012), per assicurare omogeneità di azione nell'esercizio dei compiti ad esse assegnati, ha deliberato le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario, approvate con la deliberazione n. 5/2018/INPR in aggiornamento delle Linee guida approvate con deliberazione n. 16/2012/INPR e successive integrazioni (deliberazioni n. 11/2013 e n. 8/2015).

Con le citate linee guida si evidenzia che il ricorso al piano di riequilibrio non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti in un esteso arco di tempo, ma principalmente nell'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi negli anni successivi. Si deve cioè dimostrare di poter garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo.

## **CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO**

### **Premessa**

Il Comune di Vezza d'Alba (2.343 abitanti - ISTAT al 01.01.2023) ha deciso di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 in data 2 ottobre 2019.

L'Ente, successivamente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 in data 31 dicembre 2019, ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di cinque anni (2019/2023) senza richiesta di accesso al fondo di rotazione; pertanto, i termini di legge risultano rispettati.

In data 30 dicembre 2022 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, ha trasmesso a questa Sezione la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, assunta ai sensi dell'articolo 243-*quater* del D.Lgs. n. 267/2000 e relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Vezza d'Alba. L'art. 243-*quater*, invero, dispone che la suddetta Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano, svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti. All'esito dell'istruttoria, la Commissione redige una relazione finale, con gli eventuali allegati, che è trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione *de qua*, dopo una prima parte dedicata alle verifiche preliminari, è articolata in due sezioni: una prima sezione relativa ai fattori e alle cause dello squilibrio e una seconda sezione concernente il risanamento.

Nella parte riguardante i fattori e le cause dello squilibrio, la Commissione ha relazionato sui

---

seguenti aspetti:

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale;

2. Saldo di finanza pubblica;

3. Andamenti di cassa;

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale;

5. Risultato di amministrazione;

6. Risultato di gestione;

7. Analisi della capacità di riscossione;

8. Analisi dei residui;

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali;

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto di terzi;

11. Indebitamento;

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale;

13. Spese per il personale;

14. Organismi partecipati;

15. Spesa degli organi politici istituzionali.

Nella parte concernente il risanamento, la Commissione, dopo aver esaminato diversi punti in relazione alle varie misure adottate, ha concluso affermando che, *"ferma restando la competenza della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla valutazione della idoneità e congruenza delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano, rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si rileva, per quanto osservato nel corpo della (...) relazione, che il Comune di Vezza d'Alba (CN) ha presentato un piano sostanzialmente in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni fornite dalle Linee Guida elaborate dalla Corte dei conti"*.

A seguito, poi, dell'instaurazione di giudizio penale nei confronti di amministratori e dipendenti del Comune di Vezza d'Alba, avente riflessi sulla fotografia della situazione finanziaria dell'Ente, è risultato opportuno procedere con le necessarie interlocuzioni con la Procura della Repubblica di Asti.

Peraltro, con D.P.R. del 9 gennaio 2023, il Presidente della Repubblica, considerate le dimissioni contestuali rassegnate da otto Consiglieri su dieci assegnati all'Ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, ha disposto lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco; ad oggi, poi, dopo regolari elezioni, si sono insediati gli organi ordinari ed è stato eletto il nuovo Sindaco.

Dopo l'esame della relazione ministeriale e alla luce di quanto emerso dall'interlocuzione con la Procura, la Sezione ha rilevato la necessità di esercitare i propri poteri istruttori e cognitivi, attraverso la deliberazione istruttoria n. 27/2023 del 23 febbraio 2023, con cui ha provveduto ad

ordinare all'Ente gli adempimenti istruttori necessari all'esame del Piano di riequilibrio, assegnando il termine del 22 aprile 2023 per la relativa esecuzione.

Su richiesta del Comune, il termine è stato successivamente prorogato, e il riscontro è pervenuto presso la Sezione in data 15 maggio 2023.

Sono poi risultati necessari ulteriori approfondimenti istruttori per quanto concerne i rapporti creditori/debitori del Comune in parola con l'Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis, che si sono protratti fino a settembre 2023.

Allo scopo, infine, di attualizzare il più possibile la situazione finanziaria dell'Ente si è esaminato il rendiconto dell'esercizio 2022, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te.

In relazione alla situazione finanziaria del Comune di Vezza d'Alba, sempre in via preliminare, si ripercorre brevemente, in questa sede, l'evoluzione della gestione finanziaria dell'Ente a partire dal dato finale del risultato di amministrazione al 31.12.2018, così come definito dall'Ente medesimo in recepimento della deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 67/2019/SRCPIE/PRSP del 18 luglio 2019.

Il Comune ha provveduto, in tal senso, a riapprovare il rendiconto 2018 con proprio atto consiliare n. 45 del 2 ottobre 2019 e contestualmente a deliberare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), giusta deliberazione consiliare n. 47 del 2 ottobre 2019.

Il risultato di amministrazione, al 31.12.2018, risulta essere stato così rappresentato:

- Fondo cassa: euro + 48.465,59;
- Residui attivi: euro + 1.407.977,41;
- Residui passivi: euro - 1.291.318,10;
- FPV spesa c/capitale: euro - 196.000,00;
- **Risultato di Amm.ne: euro - 30.875,10**
- FCDE: euro -176.723,67;
- FONDO D.L. 35/2013: euro - 330.317,66;
- (Tot. Accantonamenti: euro - 507.041,33)
- Vincoli attribuiti dall'Ente: euro -974,59;
- **TOTALE PARTE DISPONIBILE - 538.891,02**

La Sezione scrivente ha preso atto, con propria deliberazione n. 154/2019/SRCPIE/PRSP, dell'adozione da parte dell'Ente della procedura di riequilibrio, riservandosi le valutazioni successive sul piano.

Il Comune di Vezza d'Alba, come già sopra ricordato, con atto consiliare n. 54 del 30 dicembre 2019 ha successivamente approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per la durata di anni 5 (dal 2019 al 2023).

Sulla base del suddetto piano di riequilibrio, **il recupero del disavanzo è stato così previsto:**

- anno 2019: euro 20.000,00 (basato su tagli di spesa);

- anno 2020: euro 5.000,00 (basato su maggiori entrate e tagli di spesa ma dovendo far fronte ai tagli sui trasferimenti per mancato rispetto dei SALDI DI FINANZA PUBBLICA 2016-2017 e stimati dall'Ente in – 252.000,00);
- anno 2021: 202.000,00 (basato su maggiori entrate e tagli di spesa);
- anno 2022: 200.500,00 (basato su maggiori entrate e tagli di spesa);
- anno 2023: 111.391,02 (basato su maggiori entrate e tagli di spesa).

Con riguardo alla disamina del **rendiconto 2019** la Sezione regionale di controllo si è espressa con Deliberazione n. 70/2021/SRCPIE/PRSP del 13 aprile 2021 accertando:

1. l'errata applicazione dell'importo di euro 8.307,51 quale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in quanto tale utilizzo risulta privo di alcun fondamento giuridico;
2. una situazione di generale squilibrio finanziario come emersa dal prospetto degli equilibri di bilancio, da cui, in particolare, risulta che il risultato di competenza (dato W1 del prospetto) è negativo per euro -132.850,71, così come l'equilibrio di bilancio (dato W2 del prospetto) per euro -134.439,85 e l'equilibrio complessivo (dato W3 del prospetto) per euro -48.620,32;
3. una non adeguata quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che appare sottostimato, come dettagliato in parte motiva;
4. una non adeguata capacità di riscossione;
5. una non corretta contabilizzazione del Fondo anticipazione liquidità ex D.L. n. 35/2013.

Il rendiconto 2019 approvato dall'Ente presentava un risultato di amministrazione disponibile **negativo per euro 489.670,02.**

Relativamente all'analisi del **rendiconto 2020** la Sezione si è espressa con Deliberazione n. 164/2021/SRCPIE/PRSP del 22 dicembre 2021 accertando:

1. la non conformità al comma 7-*bis* dell'art. 243-*quater* del TUEL della rimodulazione del piano di riequilibrio approvato dal Comune di Vezza d'Alba con Deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30/12/2019, che sarebbe stata operata con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato 2021-2023 tramite Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 12/05/2021;
2. la non corretta applicazione del meccanismo contabile di cui all'art. 39-*ter* del D.L. n. 162/2019 in tema di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, come in parte motiva dettagliato;
3. la non corretta predisposizione del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio con riguardo al passaggio dalla valorizzazione del dato W2 alla valorizzazione del dato W3, come in parte motiva dettagliato;
4. la non completa informazione offerta alla Sezione in relazione alla certificazione dei Fondi Covid-19;
5. la violazione dei tempi medi di pagamento, in quanto l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a 165,57 giorni.

In particolare, già in questa sede, si invitava l'Ente *"a considerare fin da subito la necessità di procedere, in via prudenziale, ad accantonare nel risultato di amministrazione, anche in maniera*



---

*progressiva nel tempo, già a partire dal rendiconto 2021, un fondo in grado di sterilizzare i crediti vantati nei confronti del Comune di Santo Stefano Roero e della Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis, che appaiono di difficile esazione, pur essendo crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni".*

Il rendiconto 2020 approvato dal Comune di Vezza d'Alba presentava un risultato di amministrazione disponibile **negativo per euro 422.290,57**.

Per quanto concerne l'analisi del **rendiconto 2021**, il Magistrato istruttore ha posto in essere l'attività istruttoria da cui sono emersi diversi ulteriori elementi.

In particolare, con riguardo al recupero del disavanzo, è emerso che l'Ente ha stanziato nella parte SPESA una quota di disavanzo da recuperare nell'esercizio, pari ad euro 307.371,94 anziché euro 202.000,00 così come previsto nell'approvato piano di riequilibrio; dall'esame della documentazione di riferimento è risultato poi che, rispetto al disavanzo previsto dall'Ente nel PRFP per l'anno 2021, pari ad euro 202.000,00, il Comune abbia recuperato complessivamente euro 267.335,94 (meno di quanto stanziato in bilancio ma in misura maggiore di quanto originariamente previsto nel piano di riequilibrio).

Alla fine dell'esercizio 2021, dai dati rappresentati dall'Ente, è risultato, pertanto, un **disavanzo residuo di euro 154.954,63**, decisamente inferiore alla sommatoria delle due quote di disavanzo originariamente previste nel PRFP per gli anni 2022 e 2023 e pari ad euro 311.894,02 (euro 200.500,00 nel 2022 ed euro 111.391,02 nel 2023).

E ciò prevalentemente a causa della circostanza che l'Ente sia stato in grado di procedere alla realizzazione della misura, prevista nel piano di riequilibrio, di alienazione di un immobile di proprietà per l'importo di euro € 126.800,00, destinato quale maggior recupero del disavanzo oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (v., sul punto, *infra*, la parte sul risanamento).

Ciò posto, dall'esame dei dati di rendiconto, si è rilevato che alla fine dell'esercizio 2021 il risultato di amministrazione disponibile era **negativo per euro 154.954,63**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro -422.290,57) per euro 267.335,94.

Risulta, inoltre, necessario precisare, sempre in via preliminare, che, con riguardo al punto della relazione ministeriale relativo alla **durata** del piano di riequilibrio si fa riferimento alla circostanza che:

- *"la massa passiva oggetto del Piano di Riequilibrio è stata quantificata in 1.291.318,10;*
- *l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I dell'Uscita — Rendiconto 2018 è di € 1.363.436,71;*
- *il rapporto Massa Passiva/Spese Correnti Titolo I dell'Uscita Ultimo Rendiconto 2018 è pari al 94,71%;*
- *Durata massima consentita del Piano di Riequilibrio: 15 anni;*
- *Durata del Piano di Riequilibrio adottato: 5 anni, dal 2019 al 2023".*

In pratica, pare proprio lo stesso Comune ad aver indicato tale somma (euro **1.291.318,10**) per individuare il rapporto necessario alla definizione della durata; però nel piano medesimo, se per "passività da ripianare" si intende il disavanzo da recuperare, questo è quantificato nel disavanzo al 31/12/2018 come da rendiconto riapprovato, cioè per l'importo di euro **538.891,02**, ed infatti, come ha verificato la stessa Commissione ministeriale, è proprio su quest'ultimo importo che nel piano viene programmato nelle varie annualità il recupero.

Peraltro, l'importo di euro **1.291.318,10** corrisponde al totale complessivo dei residui passivi al 31/12/2018, che, quindi, per definizione non può corrispondere al disavanzo di amministrazione; infatti, come è noto, la massa passiva, ovvero la somma complessiva oggetto di ripiano nel piano di riequilibrio, è costituita dal disavanzo di amministrazione, come emergente dal prospetto del risultato di amministrazione (parte E – "Totale parte disponibile") – laddove, invece, i residui passivi sono solo una delle voci che compongono la parte A del risultato di amministrazione - riferito al rendiconto di gestione già approvato dal Consiglio comunale dell'Ente e dai debiti fuori bilancio, riconosciuti e riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, fino alla data di deliberazione del piano medesimo (che non sono stati evidenziati nel piano).

Quindi, l'indicazione fornita dal Comune al punto del piano relativo alla durata sopra riportato non risulta corretta.

In sostanza, sembra che si possa dire che la massa passiva fissata dal piano e su cui si programma il ripiano rimanga quella di euro **538.891,02** (e non euro 1.291.318,10), mentre l'importo di euro **1.291.318,10**, relativo ai residui passivi, è presumibilmente stato utilizzato dal Comune per calcolare la durata del piano, anche se poi la scelta dell'Ente è stata quella di *"calibrare il piano sulla durata di 5 anni, ovvero per il periodo 2019/2023, in quanto è ferma volontà dell'Amministrazione ripristinare il più celermente possibile gli equilibri, entro il termine del mandato"*.

Allo scopo, infine, di attualizzare il più possibile la situazione finanziaria dell'Ente si è esaminato **il rendiconto dell'esercizio 2022**, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te; è emerso che il disavanzo oggetto del piano è risultato assorbito già a fine esercizio 2022 (come si evince dal rendiconto dell'esercizio 2022, che si conclude con **risultato di amministrazione disponibile positivo seppure di un importo minimo + euro 295,69**), e cioè con un anno di anticipo rispetto alla previsione di conclusione del piano medesimo (esercizio 2023).

A conclusione di tutta la complessa attività istruttoria svolta, la Sezione ha approvato il piano di riequilibrio con deliberazione n. 112/2023/SRCPIE/PRSP del 28 dicembre 2023, con una serie di raccomandazioni. In particolare, il Collegio ha proceduto a vagliare l'attendibilità e congruità delle previsioni fornite dall'Ente in materia di incremento delle entrate e di riduzioni delle spese necessarie a ripianare il disavanzo. Valutazione effettuata sulla base di un giudizio fondato sui consueti parametri di legittimità e di legalità finanziaria (v. Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014) tesi a verificare l'attendibilità della situazione esistente, l'eliminazione delle criticità

che in passato hanno portato alla situazione di squilibrio strutturale e, successivamente, la congruenza delle previsioni di rientro, analizzando i dati contabili forniti dall'Ente alla luce delle misure adottate, non potendosi quest'ultimo limitare ad affermazioni di principio o di intenti.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Vezza d'Alba, pertanto, è risultato sostanzialmente conforme al contenuto prescritto dall'art. 243-bis del TUEL e complessivamente congruo e ragionevole rispetto agli obiettivi di risanamento.

In data 30 gennaio 2024 l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti, documento acquisito al prot. n. 734 in pari data.

Con nota prot. 1455 del 28 febbraio 2024 sono state formulate alcune richieste istruttorie alle quali l'Ente ha riscontrato con nota acquisita al prot. 2580 del 28 marzo 2024.

Al fine di aggiornare la situazione finanziaria dell'Ente, si è poi esaminato il **rendiconto dell'esercizio 2023**, anche attraverso l'ausilio della relazione dell'Organo di revisione, nel frattempo redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserita nella piattaforma Con.Te; l'esito di tale esame è riportato nella presente deliberazione (v., *infra*, Par. I).

Successivamente, in data 8 luglio 2024 è stato trasmesso al Comune il deferimento in relazione alla verifica della completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti e, con ordinanza n. 39/2024 in pari data, il Presidente di questa Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica ai medesimi fini.

Il Comune ha fornito riscontro al deferimento con nota del 15 luglio 2024 acquisita al prot. n. 6124 in pari data.

All'odierna adunanza pubblica, in rappresentanza del Comune sono intervenuti il Sindaco ed il Revisore dei conti.

Sulla scorta della documentazione agli atti e di quanto emerso all'odierna adunanza pubblica si formulano le seguenti considerazioni.

\* \* \*

#### **I. Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023**

In data 30 gennaio 2024 l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti. La medesima dà conto dei risultati conseguiti nel periodo del piano tenendo conto anche della gestione dell'esercizio 2023 in relazione ai risultati di preconsuntivo; poiché il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con D.C.C. n. 10/2024 del 23 aprile 2024, si è reso necessario verificare i risultati di tale gestione anche ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg., della Legge n. 266/2005.

Si evidenzia, inoltre, che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con D.C.C. n. 19/2023 del 18 luglio 2023.

Il Consiglio comunale, poi, con deliberazione n. 42 del 29 dicembre 2023 ha approvato il

Bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati.

L'Ente ha provveduto alla trasmissione alla BDAP dei relativi dati contabili e degli allegati, ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 196 del 2009 e degli articoli 4 e 18 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

### 1. Verifica degli equilibri di bilancio esercizio 2023

Dai dati relativi al rendiconto dell'esercizio 2023 risultano garantiti gli equilibri di bilancio, con i valori esposti nel seguente prospetto:

| Prospetto:                                                                                                                            |  | Verifica equilibri                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------|
| Equilibrio economico-finanziario                                                                                                      |  | Competenza<br>(accertamenti e<br>impegni imputati<br>all'esercizio) |
| <b>Equilibrio di parte corrente</b>                                                                                                   |  |                                                                     |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata                                                                 |  | 0,00                                                                |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente                                                                        |  | 0,00                                                                |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata                       |  | 0,00                                                                |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00                                                                                                  |  | 1.747.634,40                                                        |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti                                                                                          |  | 0,00                                                                |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche |  | 0,00                                                                |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti                                                                                                 |  | 1.432.208,18                                                        |
| di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione                                         |  | 0,00                                                                |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)                                                                          |  | 0,00                                                                |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                          |  | 0,00                                                                |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale                                          |  | 0,00                                                                |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari                                                  |  | 60.209,32                                                           |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti                                                                                          |  | 0,00                                                                |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità                                                                                                  |  | 0,00                                                                |
| G) Somma finale                                                                                                                       |  | 255.216,90                                                          |
| Altre poste differenziali                                                                                                             |  |                                                                     |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti                                                      |  | 9.309,30                                                            |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti                                                                                          |  | 0,00                                                                |

|                                                                                                                                       |                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | 0,00              |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti                                                                                          | 0,00              |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | 0,00              |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti                                                   | 0,00              |
| <b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>                                                                                  | <b>264.526,20</b> |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N                                                         | 139.365,94        |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio                                                                                      | 13.333,00         |
| <b>O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>                                                                                   | <b>111.827,26</b> |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)                                                   | -9.733,40         |
| <b>O3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>                                                                                   | <b>121.560,66</b> |
| <b>Equilibrio di parte capitale</b>                                                                                                   |                   |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento                                                                       | 0,00              |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata                                                        | 72.815,87         |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata                       | 0,00              |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata                        | 0,00              |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00                                                                                                      | 197.868,13        |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00              |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | 0,00              |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                      | 0,00              |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                                | 0,00              |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie                                                 | 0,00              |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | 0,00              |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti                                                   | 0,00              |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale                                                                                        | 213.320,47        |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)                                                                              | 0,00              |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie                                                                         | 0,00              |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa                          | 0,00              |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                          | 0,00              |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale                                          | 0,00              |
| <b>Z1) Risultato di competenza in c/capitale</b>                                                                                      | <b>57.363,53</b>  |

|                                                                                                                                                                      |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N                                                                                            | 0,00              |
| Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio                                                                                                                         | 0,00              |
| <b>Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>                                                                                                                      | <b>57.363,53</b>  |
| Variatione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)                                                                                      | 0,00              |
| <b>Z3) Equilibrio complessivo in capitale</b>                                                                                                                        | <b>57.363,53</b>  |
| <b>Equilibrio finale</b>                                                                                                                                             |                   |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie                                                                                    | 0,00              |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata                                                                           | 0,00              |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata                                                       | 0,00              |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                                                     | 0,00              |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                                                               | 0,00              |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie                                                                                | 0,00              |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine                                                                                                       | 0,00              |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine                                                                                                 | 0,00              |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie                                                                                          | 0,00              |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)                                                                                    | 0,00              |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa                                                         | 0,00              |
| <b>W1) Risultato di competenza</b>                                                                                                                                   | <b>321.889,73</b> |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N                                                                                                          | 139.365,94        |
| Risorse vincolate nel bilancio                                                                                                                                       | 13.333,00         |
| <b>W2) Equilibrio di bilancio</b>                                                                                                                                    | <b>169.190,79</b> |
| Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)                                                                                                    | -9.733,40         |
| <b>W3) Equilibrio complessivo</b>                                                                                                                                    | <b>178.924,19</b> |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali                                                                                                |                   |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente                                                                                                                        | 264.526,20        |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità | 9.309,30          |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni                                                                                                        | 0,00              |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N                                                                                        | 139.365,94        |
| Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)                                                                                  | -9.733,40         |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio                                                                                                                     | 13.333,00         |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali                                                                                  | 112.251,36        |

In particolare, entrambi i **risultati di competenza di parte corrente e in conto capitale risultano positivi** (rispettivamente **euro 264.526,20** ed **euro 57.363,53**), con un **risultato di competenza (W1) di euro 321.889,73**, un **equilibrio di bilancio (W2) di euro 169.190,79**, e un **equilibrio complessivo (W3) di euro 178.924,19**; quindi, tutti gli equilibri di bilancio risultano ampiamente positivi.

Al bilancio di previsione 2023-2025 non risulta stanziata nessuna quota di recupero del disavanzo in quanto il medesimo risulta interamente recuperato con il rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, come in Premessa già anticipato.

Risulta, in particolare, l'applicazione di avanzo di euro 9.309,30 – v. lett. H) - Utilizzo avanzo di amministrazione (quota accantonata) per spese correnti e per rimborso prestiti - corrispondente alla quota da liquidare al Sindaco cessato quale indennità di fine mandato.

## **2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL**

Con deliberazione n. 27/2023 del 14 settembre 2023, il Consiglio comunale ha accertato ai sensi dell'art. 193 del TUEL il permanere degli equilibri di bilancio con riferimento alla gestione di competenza, dei residui e di cassa, nonché l'adeguatezza del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato al risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

Dal testo del provvedimento si rileva che si è provveduto alla verifica della eventuale presenza di situazioni che potessero pregiudicare l'equilibrio di bilancio, l'andamento degli accertamenti e degli impegni rispetto agli stanziamenti assestati, nonché l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Infine, sul provvedimento di salvaguardia l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 1 del 13 settembre 2023.

## **3. Risultato di amministrazione al 31.12.2023**

Nei documenti allegati al rendiconto dell'esercizio 2023, inseriti nella piattaforma BDAP, viene riportato il prospetto del risultato di amministrazione al 31.12.2023 dal quale emerge **un risultato di amministrazione di euro 1.187.541,11 (parte A)**, nonché **parte accantonata per complessivi euro 969.196,92, parte vincolata per complessivi euro 25.420,04, parte destinata agli investimenti per complessivi euro 57.363,53**, con **un risultato di amministrazione disponibile di euro 135.560,62 (parte E)**, come di seguito rappresentato:

| VEZZA D'ALBA (CN)                                                              |                    |                                           |                     |
|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------|---------------------|
| Prospetto:                                                                     |                    | All. a) Risultato di amministrazione 2023 |                     |
| Anno 2023                                                                      | Gestione – Residui | Gestione – Competenza                     | Gestione – Totale   |
| Fondo cassa al 1 gennaio                                                       |                    |                                           | 872.877,09          |
| Riscossioni                                                                    | 71.484,70          | 1.963.175,78                              | 2.034.660,48        |
| Pagamenti                                                                      | 818.022,99         | 1.639.748,50                              | 2.457.771,49        |
| Saldo di cassa al 31 dicembre                                                  |                    |                                           | 449.766,08          |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre                |                    |                                           | 0,00                |
| Fondo di cassa al 31 dicembre                                                  |                    |                                           | 449.766,08          |
| Residui attivi                                                                 | 1.318.504,97       | 216.567,39                                | 1.535.072,36        |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari |                    |                                           | 0,00                |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima  |                    |                                           | 0,00                |
| Residui passivi                                                                | 497.067,22         | 300.230,11                                | 797.297,33          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti                                 |                    |                                           | 0,00                |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale                        |                    |                                           | 0,00                |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie             |                    |                                           | 0,00                |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>                             |                    |                                           | <b>1.187.541,11</b> |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>       |                    |                                           |                     |
| <b>Parte accantonata</b>                                                       |                    |                                           |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12                                   |                    |                                           | 487.663,11          |
| Fondo anticipazioni liquidità                                                  |                    |                                           | 256.811,16          |
| Fondo perdite società partecipate                                              |                    |                                           | 0,00                |
| Fondo contenzioso                                                              |                    |                                           | 88.607,34           |
| Altri accantonamenti                                                           |                    |                                           | 136.115,31          |
| <b>Totale parte accantonata</b>                                                |                    |                                           | <b>969.196,92</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>                                                         |                    |                                           |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                            |                    |                                           | 0,00                |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                             |                    |                                           | 25.420,04           |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                                   |                    |                                           | 0,00                |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                                       |                    |                                           | 0,00                |
| <b>Altri vincoli</b>                                                           |                    |                                           | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale parte vincolata</b>                                                  |                    |                                           | <b>25.420,04</b>    |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>                                       |                    |                                           |                     |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti</b>                                |                    |                                           | <b>57.363,53</b>    |
| <b>Totale parte disponibile</b>                                                |                    |                                           | <b>135.560,62</b>   |

A seguito dell'invio, da parte dell'Organo di revisione, della relazione finale ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, ultima parte, Tuel, sulla completa attuazione del piano di riequilibrio e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti, il Magistrato istruttore ha proceduto attraverso apposita richiesta istruttoria, alla quale il Comune di Vezza d'Alba ha fornito riscontro – come in Premessa ricordato -; successivamente si è poi acquisita tutta la documentazione afferente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, al fine, appunto, di aggiornare la situazione finanziaria dell'Ente in modo da avere un quadro più completo per la valutazione sulla conclusione del piano medesimo.

In particolare, in relazione alla verifica della correttezza del risultato di amministrazione disponibile esposto – come sopra rappresentato – si è richiesto all'Ente:



- con riguardo alla **corretta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) al 31.12.2023**, in relazione alle partite in esso contenute, di fornire:
  - il dettaglio di tutte le partite dei titoli I, II, III e IV indicando per ognuna i residui finali a fine esercizio ( $RS+CP=TOT.$ );
  - i motivi che hanno determinato l'inclusione e l'esclusione nel conteggio del FCDE;
  - il calcolo effettuato per la determinazione del FCDE dando evidenza delle partite considerate nel quinquennio preso in esame e, per ogni partita, la percentuale di riscossione di ogni singolo anno, la percentuale complessiva di riscossione, la dimostrazione dell'applicazione del complemento a 100 tale da definire la percentuale da applicare allo stock di residui attivi;
  - il computo finale (sommatoria) che dia evidenza della composizione complessiva del FCDE al 31.12.2023.

Inoltre, si è richiesto il prospetto di calcolo su base quinquennale per valutare la correttezza del FCDE stanziato nel bilancio 2024/2026;

- relativamente al **Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.)** si è richiesto di dettagliare:
  - come siano state gestite nel bilancio di gestione 2023 le partite ad esso correlate, rappresentando gli importi;
  - la quantificazione ed iscrizione negli accantonamenti del risultato di amministrazione 2023 degli importi afferenti a tale fondo;
- **quanto al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC)** si è richiesto all'Ente di inviare la deliberazione adottata entro febbraio 2023, come da vigente normativa, con la quale è stato calcolato il potenziale FGDC da stanziare nel corso dell'esercizio 2023, fornendo, al contempo, il computo con il quale è stato determinato il suddetto fondo al 31.12.2023;
- si è richiesto, poi, all'Ente di confermare **l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 riferito ai crediti di dubbia esigibilità legati alle somme vantate nei confronti del Comune di Santo Stefano Roero e dell'Unione Collinare Roero Tartufo e Arneis**, già quantificato nel precedente rendiconto (2022) in euro 310.699,46. Al contempo si è richiesto di dare evidenza della **somma da accantonare al 31.12.2023 ed eventualmente da riconoscere all'Unione Collinare Roero Tartufo e Arneis per coprire il disavanzo della stessa**; si ricorda che l'Ente aveva accantonato alla fine dell'esercizio 2022 l'importo di euro 39.342,24 e stanziato nel bilancio 2023 la somma di euro 49.265,10 sotto la voce "Passività potenziali".

A tale riguardo si è richiesto un aggiornamento, alla data più recente, sul disavanzo della precitata Unione e, laddove disponibile, di fornire documentazione ricevuta dall'Unione medesima;
- inoltre, si sono richieste all'Ente notizie circa **l'iter, seguito dall'Ente, per addivenire alla quantificazione ed approvazione del Fondo relativo al salario accessorio** con riguardo all'esercizio 2023, e la correlata rappresentazione in bilancio, dettagliando se sia stato valorizzato il FPV di parte corrente o se siano stati apposti vincoli sul risultato di

amministrazione e comunicando se l'Ente abbia proceduto o meno ad erogare il trattamento accessorio dell'anno 2022 nel corso dell'esercizio 2023.

Il Comune, rispetto agli approfondimenti istruttori richiesti, ha fornito, in primo luogo, il seguente prospetto del **FCDE**, in cui si evidenziano le partite di titolo I, II e III, oggetto di accantonamento:

| Descrizione                                                      | % Inc. / Acc. | Residui             | F.C.D.E. 2023 (R) |
|------------------------------------------------------------------|---------------|---------------------|-------------------|
| IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI                                  | 0             | 0                   | 0                 |
| I.M.U.                                                           | 45,64         | 28.837,46           | 13.161,42         |
| TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO             | 0             | 0                   | 0                 |
| TARI                                                             | 72,05         | 70.109,65           | 50.514,00         |
| ACCERTAMENTI TARI                                                | 88,69         | 59.960,15           | 53.178,66         |
| IMPOSTA DI SOGGIORNO                                             | 0             | 542,5               | 0                 |
| PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA                                    | 0             | 0                   | 0                 |
| PROVENTI DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA                 | 71,98         | 4.519,25            | 3.252,96          |
| FITTI REALI DI FONDI RUSTICI                                     | 0             | 0                   | 0                 |
| PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 142                | 100           | 18.817,21           | 18.817,21         |
| RIMBORSI DA ASSICURAZIONE PER DANNI                              | 0             | 0                   | 0                 |
| RIMBORSO DALL'UNIONE DEI COMUNI PER STIPENDIO DIPENDENTI         | 100           | 93.625,77           | 93.625,77         |
| CONTRIBUTO TESORERIA                                             | 0             | 0                   | 0                 |
| RIMBORSO STIPENDIO DA ALTRI COMUNI PER DIPENDENTI IN CONVENZIONE | 100           | 217.073,72          | 217.073,72        |
| NUOVE ENTRATE DI COMPETENZA ACCANTONATE IN ATTESA DI DESTINAZ.   | 0             | 0                   | 0                 |
| INTROITI PER RIMBORSO COMMISSIONE PER COLLAUDO DISTRIBUTORI      | 0             | 0                   | 0                 |
| TRATTENUTE IVA SPLIT SU ATTIVITA' COMMERCIALI                    | 0             | 0                   | 0                 |
| Totale:                                                          |               | <b>1.476.573,87</b> | <b>449.623,74</b> |

Il Comune ha, peraltro, precisato che *"sono stati inseriti nel conteggio relativo al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità i capitoli che l'amministrazione ha considerato di esazione non certa, le entrate non garantite da fidejussione, le entrate non accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente, i crediti vantati da altre amministrazioni pubbliche (...)";* l'Ente ha inviato, altresì, una tabella di dettaglio per singolo capitolo relativamente ai calcoli per l'accantonamento in sede di rendiconto 2023.

In particolare, viene specificato che nel FCDE sono stati accantonati **euro 310.699,46**, quali somme dovute dal Comune di Santo Stefano Roero e dall'Unione Collinare Roero Tartufo e Arneis per personale in convenzione, con riguardo alle quali, come noto, è attualmente pendente giudizio amministrativo; nell'odierna adunanza pubblica, i Rappresentanti dell'Ente hanno comunicato di non avere aggiornamenti sul processo pendente avanti il Giudice amministrativo, ma si confida che a breve possa essere comunicata la relativa decisione.

Per quanto concerne lo stanziamento del FCDE nel bilancio di previsione 2024-2026, l'Ente ha trasmesso il seguente prospetto:

| Descrizione                                                    | % Inc. / Acc. | FCDE 2024 (C) | FCDE 2025 (C) | FCDE 2026 (C) | Stanziato 2024 | Stanziato 2025 | Stanziato 2026 |
|----------------------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI                                | 0             | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| I.M.U.                                                         | 2,57          | 8.995,00      | 8.995,00      | 8.995,00      | 350.000,00     | 350.000,00     | 350.000,00     |
| TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO           | 0             | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| TARI                                                           | 5,59          | 14.110,05     | 14.086,80     | 14.086,80     | 252.416,00     | 252.000,00     | 252.000,00     |
| ACCERTAMENTI TARI                                              | 100           | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| IMPOSTA DI SOGGIORNO                                           | 0             | 0             | 0             | 0             | 500            | 525            | 525            |
| PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA                                  | 0             | 0             | 0             | 0             | 70.000,00      | 70.000,00      | 70.000,00      |
| PROVENTI DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA               | 37,24         | 5.027,40      | 5.027,40      | 5.027,40      | 13.500,00      | 13.500,00      | 13.500,00      |
| FITTI REALI DI FONDI RUSTICI                                   | 0             | 0             | 0             | 0             | 1.900,00       | 1.900,00       | 1.900,00       |
| PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 142              | 2,36          | 1.180,00      | 1.180,00      | 1.180,00      | 50.000,00      | 50.000,00      | 50.000,00      |
| RIMBORSI DA ASSICURAZIONE PER DANNI                            | 0             | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| CONTRIBUTO TESORERIA                                           | 0             | 0             | 0             | 0             | 5.100,00       | 5.100,00       | 5.100,00       |
| NUOVE ENTRATE DI COMPETENZA ACCANTONATE IN ATTESA DI DESTINAZ. | 0             | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| INTROITI PER RIMBORSO COMMISSIONE PER COLLAUDO DISTRIBUTORI    | 0             | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 0              |
| TRATTENUTE IVA SPLIT SU ATTIVITA' COMMERCIALI                  | 0             | 0             | 0             | 0             | 10.000,00      | 10.000,00      | 10.000,00      |
| Totale:                                                        |               | 29.312,45     | 29.289,20     | 29.289,20     | 12.250.952,95  | 1.670.210,46   | 1.670.210,46   |

La Sezione prende atto e invita l'Ente a continuare nell'attento monitoraggio della partita, sterilizzata nel FCDE, relativa alle somme dovute dal Comune di Santo Stefano Roero e dall'Unione Collinare Roero Tartufo e Arneis per personale in convenzione, con riguardo alle quali è attualmente pendente giudizio amministrativo, nonché, in generale, delle somme che, in conformità ai principi contabili di riferimento, devono essere oggetto di accantonamento in tale fondo, ai fini della tutela degli equilibri di bilancio.

Nel contempo, a titolo di **fondo passività potenziali nelle somme accantonate del rendiconto 2023 (nel Fondo contenzioso)**, sono state accantonati **euro 88.607,34**, in relazione alla quota in capo al Comune per il disavanzo dell'Unione Collinare Roero Tartufo e Arneis; il Comune ha dichiarato che non sono pervenute ulteriori informazioni relativamente al disavanzo della predetta Unione, rispetto a quanto rappresentato nei precedenti riscontri.

Sul punto, in fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza, si è richiesto al Comune di fornire ulteriori aggiornamenti.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha confermato che, in merito alla quantificazione del disavanzo dell'Unione Collinare in parola, *"alla data di redazione del presente riscontro non sono emersi elementi aggiuntivi di conoscenza relativamente all'ammontare del disavanzo della predetta unione"*; dato confermato anche nell'odierna udienza pubblica dai Rappresentanti dell'Ente. Sul punto, in particolare, il Sindaco ha comunicato che il Comune di Vezza, pur essendo al momento al di fuori dell'Unione, partecipa alle riunioni indette dal liquidatore; in questi ultimi mesi, è stata posta in essere una ricognizione dei debiti, dalla quale è emerso che, rispetto all'indebitamento presunto, sembrerebbero esserci euro 15.000 in meno rispetto a quanto risultato dall'allineamento delle fatture. Inoltre, sono stati approvati dal liquidatore il bilancio triennale ed il PEG.

In ogni caso, il Sindaco ha evidenziato che, allo stato, il Comune non ha motivo per dover accantonare altre somme.

La Sezione prende atto e invita il Comune a continuare nell'attento monitoraggio di questa partita al fine di evitare possibili effetti negativi sul bilancio dell'Ente.

Quanto al **FAL**, nel riscontro istruttorio il Comune ha così precisato: *"Nel bilancio 2023 il rimborso delle rate annuali è stato finanziato dalle risorse di parte corrente del bilancio di previsione senza applicazione di avanzo vincolato. Nel rendiconto 2023 in corso di approvazione l'accantonamento è stato quantificato in euro 256.811,16 euro, pari al debito residuo al 31.12.2023"*.

In argomento, nel parere dell'Organo di revisione al rendiconto dell'esercizio 2023 viene affermato che l'Ente, per tale esercizio, non ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL ex art. 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021; in particolare, l'Ente non ha provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità", che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi in deroga ai commi 897-898 della L. n. 145/2018: l'Organo di revisione, al riguardo, ha dichiarato di aver richiamato l'Ente affinché provveda a contabilizzare correttamente la quota dell'anticipazione di liquidità restituita nell'anno, accantonando la quota del FAL liberata nell'apposito fondo denominato "Utilizzo fondo anticipazione di liquidità".

In tema, in fase di deferimento ai fini dell'odierna udienza, si sono richiesti chiarimenti all'Ente. Nel riscontro al deferimento, il Comune ha fornito i seguenti ulteriori elementi di conoscenza: *"Per quanto concerne la corretta quantificazione del FAL, ai sensi dell'ex art. 52, comma 1-ter del DL 73/2021 si ribadisce quanto già espresso dal Revisore dei Conti dell'ente, che ha sottolineato che nel bilancio 2023 l'ente non ha contabilizzato correttamente il fondo anticipazioni liquidità ma ha provveduto a finanziare le rate annuali con risorse di parte corrente di bilancio, senza applicazione di avanzo vincolato."*

*Alla luce di quanto evidenziato dall'organo di revisione della vostra Sezione Regionale l'ente ha recepito le indicazioni e si è adeguato al dettato normativo a partire dal rendiconto 2023 e di conseguenza ha correttamente contabilizzato la quota dell'anticipazione di liquidità restituita nell'anno, accantonando la quota di FAL liberata nell'apposito fondo localizzato nei fondi accantonati del risultato di amministrazione".*

In realtà, come dichiarato nel parere dello stesso Revisore al rendiconto dell'esercizio 2023, la corretta contabilizzazione di questa partita non è ancora avvenuta nell'ambito di tale esercizio; nell'odierna udienza pubblica, i Rappresentati dell'Ente hanno precisato che provvederanno in questi termini per l'esercizio 2024.

La Sezione prende atto e invita il Comune a procedere, per il futuro, e già a partire dall'esercizio in corso, conformemente alla normativa di riferimento sopra richiamata.

Quanto, poi, al **FGDC**, il Comune ha fornito i seguenti elementi di conoscenza: *"Nel corso dell'esercizio 2023 non è stata adottata specifica deliberazione inerente al fondo garanzia debiti commerciali; tuttavia, tale fondo è stato stanziato nel bilancio di previsione 2023/2025 per euro*

36.036,73, pari al 4,48% degli stanziamenti classificati al macroaggregato 103 nel bilancio di previsione. Alla data del 31.12.2023, in sede di rendiconto, è stato inserito un accantonamento per 111.036,73 euro, derivante dall'accantonamento presente nel rendiconto 2022, pari ad euro 75.000 sommato allo stanziamento presente nel bilancio di previsione 2023/2025 pari ad euro 36.036,73" (in argomento, v., altresì, quanto ancora specificato nel successivo punto n. 7 in tema di Indicatore di Tempestività dei Pagamenti).

Con riguardo, infine, all'**iter relativo al riconoscimento del salario accessorio**, l'Ente ha così precisato: "Il fondo del trattamento accessorio per l'anno 2023 è stato costituito sulla base delle norme e degli incrementi disposti dal CCNL 16.11.2022 e sulla base di quanto comunicato dagli uffici finanziari dell'Ente in riferimento ai dipendenti presenti e alle situazioni di convenzione/unione.

In particolare, rispetto all'annualità relativa al 2022 il fondo 2023 è stato quantificato con le seguenti integrazioni/modifiche:

- Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 – Incremento € 8450 per dipendente in servizio alla data del 31.12.2018 per un importo pari ad € 42250. Viene specificato che tale importo era già stato inserito nella quantificazione relativa al 2022 in quanto la costituzione del fondo 2022 era avvenuta in seguito alla stipula del CCNL 16.11.2022. Aran ha precisato che "Ai fini del suddetto calcolo si tiene conto del personale in servizio al 31.12.2018 destinatario del CCNL (ndr tempo determinato e indeterminato) e non si tiene conto delle percentuali di part-time. Si ricorda che il suddetto incremento decorre dal 1.1.2021 tenendo conto di quanto previsto dall'art. 79 comma 5". I dipendenti in servizio al 31.12.2018 risultano pari a n.5.

- Art. 79 c. 1 lett. d) relativo alla rivalutazione delle progressioni economiche orizzontali a seguito di stipula di un nuovo contratto collettivo nazionale per un importo pari ad € 45692. Viene specificato che tale importo era già stato inserito nella quantificazione relativa al 2022 in quanto la costituzione del fondo 2022 era avvenuta in seguito alla stipula del CCNL 16.11.2022.

- Art. 79 c. 1 bis CCNL 2022 – Differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale voce deve contenere le quote di risorse già a carico del bilancio corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale integrazione è applicabile a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione (1.4.2023). Secondo ARAN, dovendo garantire la neutralità finanziaria dell'operazione nel calcolo si tiene conto della percentuale di part-time. Nel comune di Vezza d'Alba alla data del 1.4.2023 non vi era la presenza di alcun dipendente ex B3/D3 giuridico pertanto non è stato inserito nulla nel fondo 2023.

- Sulla parte variabile del fondo 2023 l'amministrazione ha ritenuto di non essere nelle condizioni economiche di poter stanziare risorse a tale scopo. È stato solamente previsto un importo pari ad € 75,00 per i compensi ISTAT quale partita "di giro" di somme ricevute dall'ISTAT per lo svolgimento di attività previste dall'istituto svolte dai dipendenti comunali ai sensi dell'Art. 67 c. 3 lett. c) CCNL 2018.

- Per quanto riguarda la parte fissa relativa alla contrattazione anno 2021, le somme sono indicate e accantonate nel risultato di amministrazione del 2023, verranno assorbite all'interno della contrattazione 2024".

In tal senso, si è verificato che nella parte accantonata del RA 2023, alla voce "Altri Accantonamenti" è presente l'importo di euro 8.650,00 quale "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività", nonché l'importo di euro 5077,29 quale "Rimborso ISTAT Anno 2023 Euro 75,00 + 5002,29 performance individuale anno 2023"; in sede di deferimento ai fini dell'odierna udienza, si è richiesto all'Ente di fornire maggiori chiarimenti rispetto a questa partita.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha comunicato che "i 5.002,29 euro + i 75 di rimborso ISTAT confluiti nel risultato di amministrazione del rendiconto 2023 rappresentano le risultanze della parte stabile del fondo 2023, costituita per l'intero, ma non del tutto utilizzata. Essendo stato stabilito un vincolo di bilancio con la determinazione del fondo, ma non essendosi perfezionata alcuna obbligazione poiché non è stato sottoscritto il contratto decentrato per il 2023, tali somme non si sono perse - poiché obbligatoriamente previste dalla contrattazione collettiva nazionale - ma sono confluite nel risultato di amministrazione vincolato, in vista di un loro possibile e futuro utilizzo, nella contrattazione 2024, al finanziamento di istituti variabili"; anche nell'odierna adunanza pubblica, i Rappresentanti dell'Ente hanno precisato che nel 2023 non si è potuto erogare il trattamento accessorio perché non era stato sottoscritto il contratto decentrato, ma si è deciso di mantenerlo a bilancio e, non appena verrà firmato il contratto decentrato entro il 2024, la situazione troverà sicuramente risoluzione.

La Sezione prende atto e raccomanda all'Ente, per il futuro, di ripristinare tempi e modalità dell'erogazione del trattamento accessorio al personale conformi alla normativa vigente.

Inoltre, nella richiesta istruttoria, si è invitato l'Ente a fornire **aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle opere pubbliche** "Ripristino Rocca del Castello e consolidamento Area Cimiteriale" e "Rio Borbore", nonché sulla contabilizzazione dei relativi importi, e aggiornamenti su eventuali interlocuzioni, rispetto ai trasferimenti ottenuti, con gli Enti che li hanno concessi (ad es., Regione Piemonte); in particolare, si sono richiesti aggiornamenti in relazione ai finanziamenti regionali per opere pubbliche coinvolti nel giudizio penale instaurato nei confronti di amministratori e dipendenti pubblici del Comune di Vezza d'Alba.

Si è, poi, richiesto di comunicare se, nel corso dell'esercizio 2023, siano state **contabilizzate nuove opere**, indicando l'origine delle risorse di entrata ed i correlati capitoli ed impegni di spesa.

Il Comune di Vezza d'Alba, in merito, ha fornito i seguenti elementi di conoscenza: "Relativamente allo stato di avanzamento delle opere pubbliche si rappresenta quanto segue: **"Ripristino del castello e consolidamento Area Cimiteriale" € 774.000,00.** L'opera è giunta al termine dell'esecuzione dei lavori, in data 30/11/2022. È stata approvata la contabilità finale e sono state liquidate le competenze risultanti dall'esecuzione dei lavori. In data 18/01/2024 è stata eseguita l'integrazione della richiesta del secondo acconto previsto dal contributo regionale, fonte di finanziamento dell'opera. L'approvazione del secondo acconto è

avvenuta in data 14/02/2024 per un importo di € 242.163,66 pari al 40% dell'importo contrattuale. È in corso la rendicontazione per l'importo a saldo.

**"Rio Borbore" I lotto € 5.026.867,84.** Con delibera della Giunta Comunale n. 91 del 19/10/2022 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, adeguato al prezzario della Regione Piemonte luglio 2022, dando atto che si interverrà con un 1° STRALCIO dell'importo complessivo di € 5.026.867,84. Con parere ns. prot. 443 del 02/02/2024 a firma dell'Avvocato (... omissis ...), relativamente ai lavori di cui all'oggetto, dal quale si evince:

- Che nel mese di dicembre 2022 il GIP presso il Tribunale di Asti ha emesso un'ordinanza di applicazione di misure cautelari contro il progettista dell'intervento (... omissis ...) e contro i vertici del Comune;

- Che è ritenuto poco chiaro che l'opera, progettata a livello definitivo con un costo di euro 5.026.867,84 a settembre 2021, sia praticamente raddoppiata nel costo a distanza di un solo anno allorquando cioè, nell'aggiornamento del progetto esecutivo approvato a settembre 2022, è stata quotata euro 10.000.000,00;

Visto il Parere della Provincia di Cuneo pervenuto al ns. prot. n. 19 del 03/01/2024 dal quale si evince che l'Ente medesimo non è mai stato interpellato in fase di impostazione del progetto né di avere mai rilasciato alcuna autorizzazione né nulla-osta. La Provincia ha altresì riferito che la S.P. n. 929 già S.R. n. 29 – secondo l'impostazione del progetto presentato dallo studio (... omissis ...) – sarebbe interessata dai lavori in oggetto per un tratto di 460 mt. di lunghezza e per tutta la larghezza della sezione, con conseguente necessità di procedere alla chiusura totale della carreggiata per più di un anno. La Provincia di Cuneo ha altresì sottolineato l'impossibilità di interrompere il traffico per un lasso temporale così lungo in quanto la S.P. 929, già S.R. 29, ha un flusso di 20.008 veicoli giornalieri, di cui 2.400 veicoli pesanti, e non esistono validi percorsi alternativi, con conseguente opportunità di elaborare una soluzione progettuale alternativa;

Visto nuovamente il sopracitato parere dell'Avv. (... omissis ...) dal quale si evince, chiaramente ed indiscutibilmente, la necessità di procedere all'affidamento pertanto della redazione di una variante progettuale relativa ai lavori di sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Borbore, finalizzata ad eliminare gli inconvenienti e le criticità evidenziate dalla Provincia di Cuneo, l'amministrazione ha dato corso alle procedure di affidamento per la predisposizione della variante;

Attualmente è in corso la predisposizione della variante progettuale.

**"Lavori di ristrutturazione del palazzo municipale".** L'opera è giunta al termine in data 20/11/2023. Per la realizzazione è stato utilizzato contributo regionale pari a € 81.500,00 e fondi ministeriali di cui alla L.160/19 PNRR per l'efficientamento energetico dell'annualità 2023 pari a € 50.000,00. La rendicontazione del saldo è stata trasmessa in regione in data 06/12/2023, l'Amministrazione è in attesa dell'erogazione del saldo. Per quanto riguarda l'efficientamento di cui alla L.160/19 l'Amministrazione è in attesa dell'erogazione dell'acconto e del saldo".

In argomento, in fase di deferimento ai fini dell'odierna udienza, si è richiesto al Comune di fornire i necessari aggiornamenti in generale sulle opere evidenziate e con particolare riferimento all'opera "*Rio Borbore*" I lotto € 5.026.867,84, specificando quale siano state le interlocuzioni con la Regione Piemonte con riguardo ai finanziamenti previsti, anche in considerazione dell'evoluzione del procedimento penale.

L'Ente, nel riscontro al deferimento, ha allegato una relazione degli Uffici tecnici del Comune, con la quale viene confermato che, per quanto concerne l'opera relativa al "Ripristino del castello e consolidamento Area Cimiteriale", è in corso la rendicontazione per l'importo a saldo, così come per l'opera relativa ai "Lavori di ristrutturazione del palazzo municipale", per la quale l'Amministrazione è in attesa dell'erogazione dell'acconto e del saldo.

Con riguardo, invece, all'opera relativa al "Rio Borbore" - I lotto euro 5.026.867,84, il Comune ha aggiornato quanto riscontrato alla richiesta istruttoria, comunicando che, con Determinazione n. 32 del 27/03/2024, è stata affidata la redazione della variante progettuale di ingegneria idraulica dei lavori di sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Borbore ad apposito studio specialistico, nonché la stesura della variante progettuale architettonica e geotecnica dei lavori di sistemazione idraulica in parola ad altro apposito studio specialistico; ad oggi è in corso la predisposizione della variante progettuale e, a seguito di interlocuzione con i funzionari regionali, si prospetta l'inizio dei lavori entro la fine dell'anno 2024.

All'odierna udienza, i Rappresentanti dell'Ente hanno, altresì, precisato che, con riguardo all'opera in parola, il finanziamento per la progettazione ammonta ad euro 189.000,00; di questi l'importo di euro 140.000,00, quale compenso del primo progettista, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza in Regione nell'ambito del procedimento penale in cui sono stati coinvolti amministratori, dipendenti e professionisti dell'Ente, e di conseguenza non è mai stato versato al Comune di Vezza; il rimanente importo di euro 49.000,00, che era già stato versato al Comune, il quale a suo volta lo aveva trasferito al primo progettista, successivamente è stato direttamente sequestrato sul conto corrente del medesimo dalla Guardia di Finanza.

Inoltre, in argomento il Sindaco ha precisato che il progetto completo potrebbe ammontare a circa 7 milioni di euro ed aggiunge che il contributo della Regione Piemonte afferente a tale pianificazione riguarda un primo lotto di euro 4.800.000,00, che è quello che il Comune sta attualmente portando avanti; se la Regione Piemonte finanzia il secondo lotto l'opera verrà realizzata. Presso la frazione Borbore vi è la confluenza di tre corsi d'acqua. Se il Comune riesce a sistemare i primi due, dal punto di vista idrogeologico, il lotto successivo risulterà una realtà a sé stante che, se sarà finanziato, verrà strutturalmente riassetato. Quanto all'attività di progettazione del primo lotto, fermo quanto già comunicato dal Sindaco, e sopra richiamato, il medesimo ha ancora precisato che il secondo progettista ha avuto l'affidamento ed è stato pagato con fondi propri del Comune per l'importo di euro 25.000, in quanto il fondo progettazione risultava esaurito.



La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Ente, ma non può che raccomandare al Comune ad un attento monitoraggio di questa partita, anche attraverso la verifica dell'evoluzione del procedimento penale in questione nonché una stretta interlocuzione con la Regione Piemonte in relazione alla conferma della concessione del contributo in parola, al fine di evitare possibili effetti negativi sul bilancio dell'Ente.

#### **4. Situazione di cassa**

Dalla documentazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2023 risulta che il saldo cassa al 31.12.2023 ammonta ad euro 449.766,08, dato coincidente con quanto consultabile dalla banca dati SIOPE. Dalla medesima banca dati non risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL.

Quanto alla **cassa vincolata**, con la richiesta istruttoria sopra ricordata l'Ente è stato invitato a comunicare l'importo della stessa quantificata alla fine dell'esercizio 2023, gli importi che l'hanno alimentata ed i soggetti che hanno versato i trasferimenti correlati; il Comune ha trasmesso la Determinazione del Responsabile del servizio n. 13 del 20/03/2024, da cui si evince che la cassa vincolata al 31/12/2023 è stata quantificata nell'importo di euro 13.330,00 in relazione al contributo per il pagamento dei Segretari comunali.

Nella relazione finale sul piano di riequilibrio trasmessa dall'Organo di revisione in data 30 gennaio 2024, con riguardo alla cassa vincolata per le annualità 2018-2022, si è ribadito che la stessa non era mai stata costituita; *"sulla scorta di quanto raccomandato da questa Sezione della Corte dei Conti all'Ente, l'Organo di Revisione provvederà a monitorare costantemente affinché il Comune di Vezza d'Alba costituisca, se ne ricorrono i presupposti, la cassa vincolata applicando rigorosamente quanto previsto dalle disposizioni e dai principi contabili in vigore"*.

In argomento, si ricorda la più recente pronuncia della Sezione delle Autonomie in materia di cassa vincolata (n. 17/SEZAUT/2023/QMIG del 25 novembre 2023), alla quale dovrà conformarsi l'Ente, per il futuro, in relazione alla corretta quantificazione della cassa vincolata, fatto salvo quanto di recente previsto dal legislatore attraverso la modifica degli artt. 180, 185 e 187 del Tuel a seguito della Legge di conversione n. 95/2024 del D.L. 60/2024, che ha introdotto all'articolo 6 del medesimo il comma 6-*octies*.

#### **5. Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

La verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti o da riconoscere, risulta dal provvedimento di cui all'art. 193 del TUEL assunto dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 27/2023 del 14 settembre 2023 sopra citata (v., *supra*, punto n. 2).

L'insussistenza al 31.12.2023 di debiti fuori bilancio e passività potenziali è confermata anche dall'Organo di revisione nella relazione trasmessa in data 30 gennaio 2024.

Tuttavia, nel riscontro al deferimento, l'Ente, pur confermando l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2023, ha tuttavia comunicato quanto segue: *"Si informa che al Comune di Vezza d'Alba è stato notificato un decreto ingiuntivo da parte di un professionista (...) dell'importo*

*di € 42.436,26 relativo a progettazioni dal 2011 al 2015, notificato in data 23/01/2023, a cui il comune, nella figura del commissario prefettizio ha fatto opposizione dando incarico ad un legale. Si ritiene che la vicenda venga definita entro la fine dell'anno. Nel caso in cui il comune fosse soccombente si farà fronte a quanto richiesto”.*

In argomento, nell'odierna adunanza pubblica, il Sindaco ha precisato che, per quanto concerne la causa del valore di euro 42.000 si tratta di fatture per lavori effettuati nel 2014-2015-2016-2017 rispetto alle quali il Commissario si era opposto ritenendo che non fossero tutte dovute; in proposito è stato evidenziato che il giudizio sta procedendo e che, probabilmente, si chiuderà entro il 2024. È stato, inoltre, sottolineato che, al momento, il Comune di Vezza ha a disposizione tutto l'avanzo di amministrazione nel caso di soccombenza.

La Sezione prende atto di quanto comunicato e non può che raccomandare all'Ente di provvedere quanto prima, attraverso apposita variazione di bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione in corso, nell'ambito della missione 20, apposito congruo stanziamento al fine di preservare gli equilibri di bilancio in caso di soccombenza entro l'esercizio in corso, nonché di procedere analogamente per il bilancio di previsione 2025-2027 nell'ipotesi in cui la causa in parola non dovesse concludersi entro l'esercizio 2024; sarà cura della Sezione monitorare tale aspetto nell'ambito dell'esame dei prossimi documenti di bilancio.

## **6. Verifica misure di risanamento, congruità e sostenibilità**

### **6.1 Entrate correnti, capacità di riscossione e spesa corrente**

Il PRFP del Comune di Vezza d'Alba prevedeva il riassorbimento del disavanzo emerso dalla riapprovazione del rendiconto 2018, pari a - € 538.891,02, nell'arco temporale di cinque anni ossia dal 2019 al 2023 mediante:

- incremento dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IMU alle aliquote massime;
- riduzione della spesa corrente;
- previsione di accelerazione dell'attività di accertamento e riscossione coattiva con conseguente smaltimento dei residui passivi (i cui valori comunque non erano stati inseriti nel Piano);
- previsione di dismissione di un immobile non inserita nel piano, ma considerata come operazione che avrebbe consentito la riduzione delle tempistiche per il riassorbimento del disavanzo.

Come già ricordato, il piano prevedeva il riassorbimento del disavanzo scaglionato per ciascuna annualità come segue:

- anno 2019: € 20.000,00 mediante riduzione di spese correnti;
- anno 2020: € 5.000,00 mediante riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie, al netto delle sanzioni, consistenti nella riduzione del Fondo di Solidarietà, conseguenti al mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per gli anni 2016 e 2017 e stimati dall'Ente in € 252.000,00;
- anno 2021: € 202.000,00 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie;
- anno 2022: € 200.500,00 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie;

- anno 2023: € 111.391,02 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie.

In primo luogo, nella richiesta istruttoria inviata all'Ente, si è invitato il medesimo ad indicare **le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo** alla fine dell'esercizio 2023, nonché quelle previste nel bilancio di previsione 2024/2026; sul punto il medesimo ha così riscontrato:

*"Nel rendiconto 2023 le entrate e le spese a carattere non ripetitivo sono rappresentate da:*

|                                           |                       |
|-------------------------------------------|-----------------------|
| <b>SPESE</b>                              |                       |
| <i>Sgravi e restituzioni di tributi</i>   | <i>8.800,00 euro</i>  |
| <i>Spese per consultazioni elettorali</i> | <i>4.500,00 euro</i>  |
| <br><b>ENTRATE</b>                        |                       |
| <i>Violazioni IMU</i>                     | <i>20.000,00 euro</i> |

*Nel bilancio 2024-2026 le spese correnti a carattere non ripetitivo sono state stanziare per "Sgravi e restituzioni di tributi" per 3.000,00 euro; non sono presenti entrate correnti a carattere non ripetitivo".*

In merito, l'Organo di revisione ha precisato che procederà a monitorare costantemente che gli equilibri di bilancio permangano inalterati anche a seguito di successive variazioni in corso d'anno, ponendo particolare attenzione, fra i vari aspetti, al rapporto entrate e spese a carattere non ripetitivo.

Con riguardo, poi, alle **politiche fiscali, tributarie e tariffarie**, nella richiesta istruttoria si è invitato l'Ente a relazionare circa le azioni intraprese nell'esercizio 2023 e nella stesura del bilancio 2024-2026; in merito il Comune ha così riscontrato: *"L'ente non ha effettuato alcuna modifica alla politica fiscale, tributaria e tariffaria nel corso dell'esercizio 2023 e nella stesura del bilancio 2024-2026".*

Sul punto, nella relazione dell'Organo di revisione viene affermato che:

- *"l'Amministrazione ha mantenuto le aliquote relative all'addizionale regionale e all'IMU al livello massimo proprio per cercare di mantenere un gettito costante e il più elevato possibile;*
- *l'Amministrazione ha in parte mantenuto ed in parte aggiornato (al rialzo) le aliquote di imposta, tariffe e prezzi pubblici compresi le tariffe a fronte dei servizi a domanda individuale";*
- *l'Amministrazione sta tenendo sotto controllo le dinamiche relative: sia alle entrate che alle uscite non ripetitive; sia al recupero dell'evasione fiscale".*

In argomento, nel riscontro al deferimento, l'Ente ha ribadito di aver mantenuto inalterata la politica tributaria, fiscale e tariffaria nella manovra di bilancio 2024-2026, lasciando al massimo consentito dalla legge le aliquote fiscali; dato confermato dal Sindaco anche nell'odierna udienza pubblica.

Inoltre, nella richiesta istruttoria, in relazione ad una **ridotta capacità di riscossione dei residui attivi**, soprattutto di quelli afferenti ai tributi comunali, accertamenti da evasione tributaria, servizi a domanda individuale e rimborsi di vario genere, l'Ente era stato invitato ad aggiornare la Sezione circa la prosecuzione e l'esito delle iniziative che il Comune ha inteso

realizzare per migliorare la suddetta condizione.

In argomento, il Comune ha così riscontrato: *"Nell'ottica di ridefinizione della struttura comunale e dell'organizzazione degli uffici, l'ente sta valutando diverse soluzioni in merito al recupero dei tributi, degli accertamenti tributari, dei proventi da servizi a domanda individuale e rimborsi di vario genere. Si rappresenta che il miglioramento dell'efficacia della riscossione dipende da diversi fattori, non esclusivamente dipendenti dall'azione dell'amministrazione comunale".*

Sul tema, nella relazione dell'Organo di revisione, si fa riferimento all'azione, messa in campo dal Comune, allo scopo di migliorare la capacità di riscossione dei residui attivi e recupero dell'evasione tributaria; a tale ultimo proposito, l'Ente ha affidato recentemente a società esterna l'attività di recupero che viene effettuata mediante invio degli avvisi di accertamento e messa in atto di azioni cautelari.

Si è richiesto all'Ente di fornire ulteriori precisazioni e aggiornamenti su questo aspetto.

Il Comune, nel riscontro al deferimento, ha comunicato quanto segue: *"Con determina Serv. Amministrazione Generale n. 28 del 12.6.2024 è stato affidato a (... omissis ...) S.p.A il servizio di supporto per il prosieguo della riscossione coattiva delle entrate tributarie IMU e TARI per il periodo 1/6/2024-31/5/2026. Sono stati impegnati 6.000 su bilancio anno corrente ed è stato prenotato impegno 6000 su bilancio 2025.*

*(... omissis ...) S.p.A dovrà effettuare:*

- *proseguo azioni cautelari ed esecutive (riscossione coattiva affidata con precedenti determine Serv. Tributi n. 8 del 14/12/2020 e n. 8 del 30/12/2021);*
- *invio solleciti di pagamento per 172 avvisi di accert. esecutivo IMU e TARI notificati negli anni 2021 e 2022 e successive azioni cautelari ed esecutive.*

#### **ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO**

*Avviata attività di controllo per emissione avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2021/2022.*

*A breve verranno postalizzati avvisi di accertamento esecutivi TARI 2021 e 2022".*

La Sezione prende atto di quanto comunicato e raccomanda all'Ente di continuare a monitorare attentamente questa partita della riscossione, così strategica al fine del mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio, ponendo in essere tutte le azioni necessarie affinché il Comune possa contare su una efficace riscossione delle proprie entrate.

Per quanto attiene alla **spesa**, ed in particolare, alla **spesa per il personale**, si evidenzia che nella relazione ministeriale è riportato: **"La dotazione organica ha subito negli anni una riduzione per effetto del pensionamento nell'anno 2017 di un'unità di personale categoria D1 (geometra) e nell'anno 2018 di un'unità di personale categoria B3 (cantoniere). Questo personale non è stato sostituito. Non è pertanto ipotizzabile una riduzione ulteriore delle spese, senza comprometterne gravemente i servizi alla cittadinanza.**

***Nonostante i pensionamenti la spesa è leggermente aumentata, ma rientra comunque limiti della media del triennio 2011-2013. (...) In merito al personale, si attueranno dei risparmi di spesa sullo stipendio da corrispondere al Segretario comunale, che verrà condiviso con altri Comuni. Ciò dovrebbe garantire un minore esborso pari ad euro 16.000,00. (...) Nell'arco temporale 2019-2021 si registra un trend in diminuzione delle spese in argomento. (...) L'incidenza della spesa del personale rispetto al complesso della spesa corrente mostra un decremento nella misura pari rispettivamente: al 24,81%% nell'anno 2019; al 17,71% nell'anno 2020 e al 16,51% nell'anno 2021. (...) Dalle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria, sia sui rendiconti degli esercizi sia sui bilanci di previsione, si evince che l'ente ha rispettato la normativa in materia".***

In argomento, si ricorda, in primo luogo, come, pur essendo intervenuta la nuova disciplina introdotta dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e il relativo decreto attuativo 17 marzo 2020 (con decorrenza 20 aprile 2020), che superano il principio del *turn over* nella logica della sostenibilità finanziaria sulla base di valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, rimangano in vigore, in quanto non espressamente abrogati, i precedenti vincoli di spesa disposti dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e co. 557 *quater*, della Legge n. 296/2006 per gli enti di maggiore dimensione demografica o il comma 562 per i comuni di minore dimensione demografica nell'ottica di contenimento della spesa di personale.

Nella deliberazione istruttoria n. 27/2023, ai fini dell'approvazione del piano di riequilibrio del Comune di Vezza d'Alba, si era richiesto all'Ente di fornire ulteriori aggiornamenti sulla situazione del personale, riferendo in ordine all'andamento della dotazione e sull'eventuale sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di contratti ex art. 110, co. 1, TUEL, specificando la quantificazione della spesa con riguardo agli esercizi 2019, 2020 e 2021, con aggiornamento al 31/12/2022, allegando l'ultima deliberazione concernente la pianificazione del fabbisogno di personale, e relazionando con riferimento al contenimento della spesa del personale entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica disposti dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e co. 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 per gli enti di maggiore dimensione demografica o dal comma 562 per i comuni di minore dimensione demografica.

Nel riscontro istruttorio, in tema, l'Ente ha fornito:

- l'ultima deliberazione sul fabbisogno del personale, nel quale si conferma che non sono previste assunzioni a tempo indeterminato nemmeno per il triennio 2022-2024 (come per il triennio 2021-2023), né assunzioni a tempo determinato "salvo il ricorso alla stipula di contratti ex art. 110 Tuel per l'Area Finanza Pubblica e Patrimonio, all'utilizzo dei contratti di convenzione per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno";
- il prospetto dell'andamento del costo complessivo del personale, dando atto che, "durante l'anno 2022, non sono state fatte nuove assunzioni, ad eccezione del *turn over* di una dipendente cessata per mobilità con altra dipendente assunta per mobilità tra enti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 165/2001".

Sul punto, nell'ambito del deferimento all'adunanza del 9/11/2023, si era richiesto di meglio precisare quali siano le intenzioni dell'Amministrazione rispetto alla sottoscrizione di nuovi contratti ex art. 110 TUEL o di convenzione, nonché nuovamente di relazionare, per gli anni dal 2019 al 2022, sul contenimento della spesa del personale entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica disposti dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e co. 557-quater, della Legge n. 296/2006 per gli enti di maggiore dimensione demografica o dal comma 562 per i comuni di minore dimensione demografica, in considerazione della circostanza che nel riscontro alla deliberazione istruttoria n. 27/2023 su questo aspetto l'Ente non ha fornito chiarimenti (salvo un cenno nella deliberazione sul fabbisogno del personale trasmessa alla Sezione).

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha fornito gli ulteriori seguenti elementi di conoscenza:

*"L'ente non ha attivato nuovi contratti ai sensi dell'art. 110 del TUEL e non ha attivato alcuna convenzione per l'utilizzo di personale di altri enti. (...) Le intenzioni dell'Amministrazione rispetto alla sottoscrizione di nuovi contratti ex art. 110 TUEL o di convenzione sono le seguenti: fintanto che permarrà la condizione di deficitarietà che ha reso necessario adottare il piano di riequilibrio finanziario, non si procederà alla sottoscrizione di nuovi contratti ex art. 110 TUEL. Per quanto riguarda le convenzioni si procederà in egual modo, eccezion fatta per la convenzione di segreteria comunale, per la quale ci si intende avvalere del contributo straordinario per la spesa dei segretari comunali, di cui il comune di Vezza è risultato beneficiario"*

Inoltre, Per quanto concerne il rispetto dei limiti di spesa del personale del triennio 2019-2022 l'Ente ha fornito il seguente prospetto:

| MEDIA TRIENNIO<br>2011-2013 | SPESE 2019   | SPESE 2020   | SPESE 2021   | SPESE 2022   |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| € 260.736,65                | € 355.262,58 | € 242.843,21 | € 232.608,13 | € 227.992,78 |

Nella richiesta istruttoria trasmessa all'Ente a seguito dell'invio, da parte dell'Organo di revisione, della relazione finale sul piano di riequilibrio, si è invitato il Comune a fornire una relazione in merito alla struttura dei vari servizi, comunicando i responsabili per singoli settori ed evidenziano le politiche di personale che intenderà adottare per il futuro dell'organizzazione comunale.

Sul punto il Comune ha fornito i seguenti elementi di conoscenza, trasmettendo il nuovo organigramma adottato:

*"L'ente ha adottato, con deliberazione di giunta comunale n. 1 del 16 gennaio 2024, il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (...). Nel Piano Integrato per l'attività e l'organizzazione, adottato con delibera di giunta comunale n. 9 del 31 gennaio 2024, l'ente ha previsto un'assunzione dall'esterno per l'area degli istruttori, nel 2024, a tempo pieno ed indeterminato, da destinare all'ufficio finanziario".*

Sul punto, nella relazione dell'Organo di revisione, si legge che *"l'Amministrazione, in collaborazione con il Segretario Comunale, sta procedendo ad attuare un piano di*

riorganizzazione che dovrebbe portare nel breve periodo ad una situazione di ordinaria amministrazione" e che "la contabilità risulta essere tenuta in maniera corretta, seppure con qualche ritardo nell'aggiornamento della stessa e nelle risposte inviate al sottoscritto. Ciò in considerazione del fatto che al momento la ditta esterna è presente in Comune due mezze giornate. Sul punto, lo scrivente si è più volte interfacciato con l'Amministrazione ed il Segretario Comunale al fine di rendere il servizio di contabilità più efficiente. Al momento si stanno vagliando diverse ipotesi, tra cui l'assunzione di un nuovo dipendente cui affidare la gestione contabile del Comune. Ipotesi che al momento devono necessariamente tenere conto del fatto che l'Ente è/era in uno stato di disavanzo, con tutti i limiti imposti in punto assunzioni e spesa per dipendenti".

Tuttavia, con riguardo a tale aspetto, dal parere dell'Organo di revisione al rendiconto dell'esercizio 2023, peraltro, si apprende che, per tale esercizio, il Comune avrebbe sfiorato il limite lineare di spesa per il personale, anche se per un importo contenuto (limite fissato ad **euro 260.736,65** – spesa di personale per il 2023 **euro 262.938,78**), secondo il seguente prospetto riportato dall'Organo di revisione nel proprio parere:

|                                                                          | Media 2011/2013                     | rendiconto 2023     |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
|                                                                          | 2008 per enti non soggetti al patto |                     |
| Spese macroaggregato 101                                                 | € 260.736,65                        | € 246.983,33        |
| Spese macroaggregato 103                                                 |                                     |                     |
| Irap macroaggregato 102                                                  |                                     | € 15.955,45         |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo              |                                     |                     |
| Altre spese: da specificare.....                                         |                                     |                     |
| Altre spese: da specificare.....                                         |                                     |                     |
| Altre spese: da specificare.....                                         |                                     |                     |
| <b>Totale spese di personale (A)</b>                                     | <b>€ 260.736,65</b>                 | <b>€ 262.938,78</b> |
| (-) Componenti escluse (B)                                               |                                     |                     |
| (-) Maggior spesa per personale a tempo indet art.4-5 DM 17.3.2020 ( C ) |                                     |                     |
| <b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>             | <b>€ 260.736,65</b>                 | <b>€ 262.938,78</b> |

In fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto, pertanto, al Comune e all'Organo di revisione di dare conto del rispetto dei limiti legislativi in tema di spesa del personale, nonché del rispetto di tutti gli altri adempimenti, come dovrebbero declinati nella stessa deliberazione di approvazione del PIAO, di cui si richiede la trasmissione comprensiva del parere dell'Organo di revisione, anche al fine di dimostrare, in prospettiva, l'esistenza di uno spazio e delle condizioni necessari per procedere a eventuali nuove assunzioni.

Nell'ambito del riscontro al deferimento, il Comune ha trasmesso il PIAO 2024-2026 con la relativa deliberazione di approvazione unitamente al parere favorevole dell'Organo di revisione; nel PIAO, in particolare nella Sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, si prevede che la spesa massima utilizzabile per assunzioni è pari ad euro 113.883,99.

Nel parere dell'Organo di revisione viene, poi, dato atto della circostanza che la spesa di personale totale rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i, in tema di contenimento della spesa di personale e si raccomanda al Comune che, nel corso dell'attuazione del Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2024/2026, e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

Nell'adunanza pubblica, i Rappresentanti dell'Ente hanno, in primo luogo, precisato, rispetto alle spese di personale per l'esercizio 2023, che la tabella presente nel parere del Revisore al rendiconto di tale esercizio, sopra riportata, in realtà, da un successivo controllo, è risultata errata in quanto non erano state calcolate le componenti escluse, che ammontano ad euro 40.821 e sono rappresentate dal compenso per il Commissario straordinario, dall'IRAP e dai compensi per gli amministratori.

Viene sottolineato che dall'importo di circa euro 263.000,00 si sarebbe dovuta scorporare la somma di circa euro 40.000,00; in questo modo l'Ente non risulterebbe eccedente di euro 2.000,00, come nella tabella in questione, ma anzi risulterebbe aver conservato spazio ancora per circa euro 38.000,00.

A tale fine, è stato consegnato in udienza il prospetto corretto delle sopramenzionate voci contabili.

Inoltre, per quanto concerne le prospettive future, il Sindaco ha evidenziato due problematiche importanti, a livello di personale, che l'Ente dovrebbe affrontare con celerità; in primo luogo, l'assenza di personale, al momento, presso l'Ufficio tecnico del Comune e questa situazione comporta notevoli difficoltà anche solo per l'individuazione di un RUP (si pensi alla nuova opera pubblica del "Rio Borbore" a cui si è sopra fatto riferimento – v., *supra*, punto n. 3); ad oggi, è il Sindaco a ricoprire l'incarico di responsabile dell'Ufficio tecnico, ma si ritiene di riuscire a sopperire con un'assunzione per quattro ore settimanali.

L'altra importante esigenza è la copertura dell'Ufficio finanziario, anche questo, ad oggi, scoperto, come noto, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato l'Ente.

La Sezione prende atto di tutto quanto comunicato e, pur comprendendo le esigenze rappresentate dall'Ente in tema di personale – certamente dotare il Comune di un Responsabile finanziario che, con stabilità, proceda in tutte le attività necessarie a mantenere una contabilità attendibile e veritiera appare, senza dubbio, esigenza condivisibile -, tuttavia, raccomanda all'Ente particolare prudenza in questa fase, proprio al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio nel lungo periodo, e fermo, in ogni caso, il rispetto di tutti gli adempimenti e di tutti i limiti di legge nell'ipotesi di nuove assunzioni o mobilità; in tal senso, si invita anche l'Organo di revisione a vigilare attentamente su questo aspetto.

Sarà cura della Sezione procedere nel monitoraggio di tale partita nell'ambito dell'esame dei prossimi documenti di bilancio.



## **7. Tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013 per l'anno 2023 è di 24 giorni e, pertanto, non in conformità ai limiti previsti dalla normativa di riferimento; e difatti, come si è visto, il Comune ha proceduto all'accantonamento del FGDC nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023. L'Organo di revisione, sul punto, nell'ambito del riscontro alla richiesta istruttoria trasmessa ha certificato *"quanto rappresentato dall'Ente in riferimento al computo del FGDC con il quale è stato determinato il suddetto fondo al 31/12/2023, evidenziando che: da un lato, nel corso del 2023 non era stata adottata la deliberazione inerente detto fondo; dall'altro, nel corso del 2024 è stata, invece, adottata deliberazione relativa al Fondo Garanzia Debiti Commerciali al fine di adeguarlo per detta annualità"*.

Sul punto, in sede di deferimento ai fini dell'odierna udienza pubblica, pur dando atto di un *trend* in miglioramento nel corso degli anni, si è richiesto al Comune di indicare le azioni messe in campo e quelle programmate al fine di riportare definitivamente a conformità i tempi di pagamento dei debiti commerciali, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha fornito i seguenti ulteriori elementi di conoscenza: *"Il trend relativo alla tempestività dei pagamenti per i primi due trimestri 2024 si conferma in miglioramento e si attesta a +28 giorni per il primo trimestre 2024 e a +9 per il secondo trimestre 2024. L'ente, come si evince da questi dati ha adottato misure organizzative finalizzate a contabilizzare, liquidare ed emettere gli ordinativi di pagamento nel minor tempo possibile, con l'obiettivo di raggiungere al 31.12.2024 il pieno rispetto dell'indicatore relativo alla tempestività"*.

Anche in adunanza pubblica, il Sindaco ha confermato l'impegno a porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di riportare a conformità i tempi di pagamento dei debiti commerciali.

La Sezione prende atto di quanto comunicato e invita l'Ente a proseguire nell'attività necessaria a riportare a conformità il dato delle tempistiche di pagamento già entro la fine dell'esercizio in corso.

## **8. Organismi partecipati**

In merito agli organismi partecipati, l'Organo di revisione, con particolare riferimento ai rapporti creditori/debitori con i medesimi, ha precisato di avere già provveduto a sollecitare il Comune affinché procedesse ad inviare per suo conto alle partecipate del Comune la richiesta di certificazione dei crediti/debiti esistenti alla data del 31.12.2023 tra lo stesso Comune e le proprie partecipate sottoscritte dai rispettivi Organi di revisione.

In argomento, in fase di deferimento ai fini dell'odierna udienza pubblica, si è richiesto all'Ente e all'Organo di revisione di fornire aggiornamenti, trasmettendo la documentazione relativa alla riconciliazione debiti/crediti delle partecipate.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha comunicato che, su otto organismi partecipati, solo per due non si è riusciti a giungere alla riconciliazione (EGEA Ente Gestione Energia e Ambiente Spa e Mercato Ortofrutticolo del Roero).

Anche nell'adunanza pubblica l'Organo di revisione ha confermato che sono state inviate le comunicazioni ufficiali a tutti i soggetti partecipati ai fini della riconciliazione e hanno riscontrato sei soggetti su otto; sarà cura del Revisore medesimo procedere al sollecito nei confronti dei due soggetti mancanti al fine di ottenere la riconciliazione con tutti gli organismi partecipati.

La Sezione prende atto di quanto comunicato e invita l'Ente e l'Organo di revisione, per il futuro, a procedere con puntualità all'adempimento di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011, che non è un adempimento formale ma, anzi, è fondamentale ai fini della trasparenza del bilancio e della stessa tutela degli equilibri di bilancio.

## **9. IVA Split Payment**

Con riguardo alle criticità osservate in relazione alla partita in parola, nella richiesta istruttoria trasmessa all'Ente si sono invitati il Comune e il Revisore dei conti a fornire ogni più ampia informazione in merito ad eventuali partite contabili (anche di annualità pregresse) risultate impagate, indicando i motivi degli eventuali mancati versamenti.

In merito, il Comune ha così riscontrato: *"Le somme dovute all'agenzia delle entrate a titolo di ritenute per iva split payment sono state interamente liquidate nel corso del 2023 e per quanto concerne la gestione 2024 l'iva viene pagata a cadenza mensile come previsto dalla normativa vigente"*.

Nella relazione finale al PRFP, l'Organo di revisione, in tema di versamento puntuale delle ritenute erariali e soprattutto dell'Iva Split Payment, ha così dichiarato: *"si precisa che il sottoscritto ha richiesto l'invio delle quietanze degli F24 attestanti il versamento dell'Iva Split Payment per l'anno 2023. L'Ufficio Ragioneria o meglio la ditta esterna cui è stata affidata la gestione contabile del Comune ha inviato le quietanze degli F24 (allegati 3, 4 e 5). Lo scrivente evidenzia che: mediante il primo F24 del 15/11/2023 (allegato 3) è stato effettuato il versamento dell'Iva Split Payment per i mesi da gennaio a settembre 2023; mediante il secondo F24 sempre del 15/11/2023 (allegato 4) è stato effettuato il versamento dell'Iva Split Payment per il mese di ottobre 2023; infine, mediante il terzo F24 del 27/12/2023 (allegato 5) è stato effettuato il versamento dell'Iva Split Payment per i mesi da novembre a dicembre 2023"*.

Sul punto, in fase di deferimento ai fini dell'odierna udienza, si è richiesto al Comune e all'Organo di revisione di confermare che rispetto alla questione dei mancati versamenti dell'IVA Split Payment vi sia stata una totale regolarizzazione delle partite pregresse e che, ad oggi, si stia procedendo con regolarità.

Nel riscontro al deferimento il Comune ha confermato che l'IVA relativa all'anno 2023 è stata interamente versata nel corso dell'esercizio 2023; attualmente i versamenti mensili dell'IVA istituzionale avvengono con regolarità e senza ritardi.

Anche in adunanza pubblica l'Organo di revisione ha ribadito di aver acquisito le quietanze dei modelli F24 di pagamento dell'IVA per tutto il 2023 tra cui la parte di imposta che derivava da mancanze di versamenti pregressi rispetto all'entrata in carico dell'attuale Amministrazione e quella riferibile ai mesi successivi.

In argomento la Sezione prende atto di quanto comunicato e invita il Comune e l'Organo di revisione a porre particolare attenzione in relazione a questa partita, attraverso la necessaria vigilanza affinché, in futuro, non si ripetano più i ritardi nei versamenti registrati nei precedenti esercizi.

## **II. Relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti ex art. 243-quater, comma 6, TUEL**

Come già ricordato, con nota del 30 gennaio 2024 l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti. In particolare, dopo aver riportato alcuni dati riepilogativi del percorso di risanamento, l'Organo di revisione conclude che *"il PRFP qui in oggetto è stato completamente attuato, con tutte le considerazioni sopra illustrate ed i richiami effettuati"*.

Sulla scorta di tale relazione, della documentazione agli atti, dell'istruttoria svolta anche a seguito del deferimento ai fini dell'odierna udienza, si formulano le seguenti considerazioni.

### **1. Origini e cause dello squilibrio**

In tema si è già sopra ricostruito l'*excursus* delle varie pronunce di questa Sezione e delle misure adottate dall'Ente che hanno condotto alla scelta, per il Comune, di ricorrere alla procedura del Piano di riequilibrio in relazione alla situazione finanziaria come emersa a seguito dei controlli della Sezione medesima (v., *supra*, nella Premessa).

In argomento, infatti, è lo stesso Ente a precisare, nel piano di riequilibrio, che *"i fattori che hanno determinato lo squilibrio sono da ricercare in una non corretta tenuta della contabilità, che ha ingenerato nell'Ente la convinzione di essere in equilibrio. In particolare, la non corretta quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato, del FCDE e dell'accantonamento per restituzione delle anticipazioni di liquidità, aveva fatto ritenere la situazione in equilibrio. Pertanto, l'Ente ha impegnato spese che non erano coperte da entrate certe"*.

Sul punto anche l'Organo di revisione nella relazione finale al piano ricorda come il Consiglio comunale, mediante deliberazione n. 54 del 30.12.2019, approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 e relativi allegati, tra cui quello contenente la relazione del Sindaco di allora in cui spiegava che: *"... il disavanzo si è formato in conseguenza di una non corretta tenuta della contabilità unita alla mancata applicazione dei principi contabili resi obbligatori dal 2015. Questo ha ingenerato in tutti noi la convinzione di essere in equilibrio e di poter pertanto prevedere spese ed investimenti a beneficio della collettività"*.

In particolare, poi, il Revisore dei conti, nella relazione finale, ha ritenuto opportuno evidenziare che le principali cause che avevano originato lo squilibrio emerso nel 2019 con riferimento al

rendiconto 2018 (poi, infatti, rettificato) riguardavano, in sostanza, due macro aree:

- *"una non corretta tenuta della contabilità, con tutto ciò che ne è conseguito con particolare riferimento alla "falsa" rappresentazione degli equilibri finanziari dell'Ente che ha, quindi, "... impegnato spese che non erano coperte da entrate certe", come si legge nella presentazione del Piano di riequilibrio;*
- *una gestione economico-finanziaria priva della dovuta diligenza (e prudenza) richiesta tanto più nei confronti di un ente pubblico".*

## **2. Misure di risanamento**

Come già ricordato, il piano di riequilibrio prevedeva il riassorbimento del disavanzo scaglionato per ciascuna annualità come segue:

- anno 2019: € 20.000,00 mediante riduzione di spese correnti;
- anno 2020: € 5.000,00 mediante riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie, al netto delle sanzioni, consistenti nella riduzione del Fondo di Solidarietà, conseguenti al mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per gli anni 2016 e 2017 e stimati dall'Ente in € 252.000,00;
- anno 2021: € 202.000,00 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie;
- anno 2022: € 200.500,00 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie;
- anno 2023: € 111.391,02 per riduzione di spese correnti e incremento di entrate proprie.

In sostanza, le **misure di riequilibrio economico-finanziario**, previste dal piano di riequilibrio nella seconda Sezione, consistono sostanzialmente nell'aumento delle entrate correnti e nella riduzione delle spese correnti.

Più specificatamente, poi, nella relazione ministeriale è riportato: **"Per quanto riguarda l'anno 2019, in considerazione del fatto che il ricorso alla procedura di riequilibrio è stata adottata nell'ultima parte dell'anno, si è potuto solamente agire sul versante delle spese e pertanto è stata effettuata una variazione di bilancio che ha consentito di applicare al bilancio stesso una quota di recupero del disavanzo di amministrazione pari ad euro 20.000,00.**

**È stata anche prevista la dismissione di un immobile, che verrà immediatamente attuata, ma, in considerazione del periodo estremamente critico del settore immobiliare, si è preferito non basare il piano di riequilibrio su tale dismissione.** Qualora si riuscisse ad attuare, tale operazione consentirà di ripristinare più celermente gli equilibri e di risolvere buona parte delle tensioni finanziarie.

**Il piano prevede un minor recupero del disavanzo per quanto concerne gli anni 2019-2020 e un maggior recupero per gli anni a seguire.** Le ragioni sono dovute, per ciò che concerne l'anno 2019, a quanto sopra detto circa l'impossibilità di agire sul versante entrate e per quanto riguarda l'anno 2020 al fatto che ci si sono tenute in considerazione **le sanzioni, consistenti nella riduzione del Fondo di Solidarietà, conseguenti al mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per gli anni 2016 e 2017.**

Tutte le misure adottate garantiranno un incremento della disponibilità di cassa, che permetteranno di far fronte agli impegni assunti. Probabilmente, per quanto in precedenza detto circa le sanzioni relative

al patto di stabilità, nell'anno 2020 permarranno difficoltà di cassa alle quali si cercherà di far fronte anticipando l'attività di recupero dell'evasione riducendo il più possibile gli impegni di spesa e soprattutto cercando di assumere gli impegni di spesa per spese non obbligatorie calibrando le stesse affinché l'esigibilità coincida temporalmente con i flussi di cassa in entrata".

In particolare, poi, per quanto riguarda le **entrate**, nella relazione ministeriale si afferma che: **"L'ente ha dimostrato l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio; (...). E ha prodotto la seguente tabella"**:

|                                                                   | Rendiconto<br>2018 | Rendiconto<br>2019 | Rendiconto<br>2020 | Rendiconto<br>2021 | Bilancio<br>Previsione<br>2022 | Bilancio<br>Previsione<br>2023 | Totale       |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| Titolo 1 -<br>Tributi propri                                      | 1.167.207,79       | 1.101.392,50       | 1.231.684,23       | 1.277.140,26       | 1.209.917,00                   | 1.209.867,00                   | 7.197.208,78 |
| Titolo 2 -<br>Trasferimenti<br>correnti                           | 32.987,57          | 32.660,12          | 147.033,99         | 57.119,66          | 52.185,50                      | 29.882,60                      | 351.869,20   |
| Titolo 3 -<br>Entrate<br>extratributarie                          | 303.038,51         | 316.474,64         | 220.521,30         | 464.200,57         | 489.923,00                     | 381.499,23                     | 2.175.657,25 |
| Entrate<br>correnti<br>(a)                                        | 1.503.233,87       | 1.450.527,26       | 1.599.239,52       | 1.798.460,49       | 1.752.025,50                   | 1.621.248,59                   | 9.724.735,23 |
| Entrate<br>proprie<br>(Titolo I e<br>III) (b)                     | 1.470.246,30       | 1.417.867,14       | 1.452.205,53       | 1.741.340,83       | 1.699.840,00                   | 1.591.366,23                   | 9.372.866,03 |
| Incidenza %<br>entrate<br>proprie su<br>entrate<br>correnti (b/a) | 97,81%             | 97,75%             | 90,81%             | 96,82%             | 97,02%                         | 98,16                          | 96,38%       |
| Valore<br>Incidenza<br>rispetto<br>all'anno n                     |                    |                    |                    |                    |                                |                                |              |

In fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto all'Ente di aggiornare la precedente tabella fino al rendiconto dell'esercizio 2023, l'ultimo approvato, e al bilancio di previsione 2024-2026, altresì approvato, al fine di dare evidenza, anche in prospettiva per i prossimi esercizi, dell'andamento delle entrate.

Nell'ambito del riscontro al deferimento, il Comune ha fornito il seguente prospetto relativo ai dati relativi al rendiconto 2023 e al bilancio di previsione 2024-2026:

|                                                             | RENDICONTO<br>2023 | PREVISIONE<br>2024 | PREVISIONE<br>2025 | PREVISIONE<br>2026 |
|-------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| TITOLO 1                                                    | 1.195.833,23       | 1.169.416,00       | 1.169.025,00       | 1.169.025,00       |
| TITOLO 2                                                    | 64.932,53          | 112.754,84         | 113.445,96         | 113.445,96         |
| TITOLO 3                                                    | 486.868,64         | 401.952,00         | 382.739,50         | 382.739,50         |
| ENTRATE<br>CORRENTI                                         | 1.747.634,40       | 1.684.122,84       | 1.665.210,46       | 1.665.210,46       |
| ENTRATE<br>PROPRIE                                          | 1.682.701,87       | 1.571.368,00       | 1.551.764,50       | 1.551.764,50       |
| INCIDENZA %<br>ENTRATE<br>PROPRIE SU<br>ENTRATE<br>CORRENTI | 96,28%             | 93,30%             | 93,19%             | 93,19%             |

Con riguardo alle **spese**, nella relazione è riportato: **“L'ente ha dimostrato di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. E ha aggiornato la seguente tabella con i dati risultanti dai consuntivi 2018, 2019, 2020 e 2021 e anche i dati dei Bilanci di previsione 2022 e 2023 (data ultimo anno di durata del PRF), come richiesto nel supplemento istruttorio:**

|                                 | Rendiconto<br>2018 | Rendiconto<br>2019 | Rendiconto<br>2020 | Rendiconto<br>2021 | Bilancio<br>Previsione<br>2022 | Bilancio<br>Previsione<br>2023 | Totale       |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| Totale I -<br>Spese<br>correnti | 1.363.436,71       | 1.431.746,06       | 1.371.421,83       | 1.408.561,21       | 1.487.525,50                   | 1.443.597,57                   | 8.506.288,88 |

L'ente, inoltre, come richiesto nel supplemento istruttorio, ha precisato che: **“Per quanto riguarda la riduzione della spesa si è provveduto ad effettuare una riduzione sul personale e dei tagli sulla spesa corrente. Nell'anno 2020 e 2021 è incrementata in base agli introiti ed in base alle priorità legate all'emergenza Covid, alle convenzioni con personale per polizia municipale ed ai servizi scolastici per un sostegno finanziario per il funzionamento di una sezione aggiuntiva per la scuola dell'infanzia non supportata dallo stato ma con richieste pressanti dell'utenza”.**

Anche in questo caso, in fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto all'Ente di aggiornare la precedente tabella fino al rendiconto dell'esercizio 2023, l'ultimo approvato, e al bilancio di previsione 2024-2026, altresì approvato, al fine di dare evidenza, anche in prospettiva per i prossimi esercizi, dell'andamento delle spese.

Nell'ambito del riscontro al deferimento, il Comune ha fornito il seguente prospetto relativo ai dati relativi al rendiconto 2023 e al bilancio di previsione 2024-2026:

| <b>SPESE</b>    | <b>RENDICONTO</b> | <b>PREVISIONE</b> | <b>PREVISIONE</b> | <b>PREVISIONE</b> |
|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>CORRENTI</b> | <b>2023</b>       | <b>2024</b>       | <b>2025</b>       | <b>2026</b>       |
|                 | 1.432.208,18      | 1.618.022,84      | 1.596.910,46      | 1.594.660,46      |

Con riguardo alla spesa di personale si rinvia a quanto è stato già oggetto di approfondimento, anche per le future prospettive, al Par. I, punto n. 6.1.

Nella deliberazione istruttoria n. 27/2023 e nell'ambito del deferimento per l'adunanza del 9/11/2023, ai fini dell'approvazione del piano di riequilibrio del Comune di Vezza d'Alba, si erano richiesti elementi di integrazione e di aggiornamento della conoscenza ai fini di valutare l'attendibilità del piano in relazione alla realizzabilità delle misure di risanamento previste.

In particolare, si era richiesto all'Ente e all'Organo di revisione di relazionare sui seguenti punti:

- *quanto all'entrate proprie relative all'IMU e all'IRPEF*, si era richiesto di aggiornare la situazione degli incassi agli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, specificando se la misura risulta realizzata secondo quanto programmato nel piano, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità (relazioni dei responsabili dei servizi competenti, analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento) e relazionando su come le entrate in parola contribuiscono a garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio;

- *quanto alla copertura del servizio di refezione scolastica*, si era richiesto di trasmettere i dati riferiti agli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022, specificando se la misura risulta realizzata secondo quanto programmato nel piano, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità (delibere e programmi) e relazionando su come tale misura contribuisca a garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio;

- *quanto al recupero dell'evasione tributaria*, si era richiesto di aggiornare la situazione degli incassi agli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, specificando se la misura risulta realizzata secondo quanto programmato nel piano, producendo documentazione idonea alla dimostrazione delle scelte adottate o programmate (ricorso a concessionario, affidamento del servizio a società già partecipate, ecc.), che consentano di accrescere, effettivamente, il grado di riscossione, e relazionando su come le entrate in parola contribuiscono a garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio;

- *quanto alla riduzione della spesa di personale*, si era richiesto di dare conto della realizzazione del risparmio previsto per gli anni 2019, 2020 e 2021 e 2022, specificando se la misura risulta realizzata secondo quanto programmato nel piano, producendo la documentazione idonea a

comprovarne l'attendibilità (delibere e programmi), e relazionando su come le minori spese in parola contribuiscono a garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio.

Rispetto alle **dismissioni immobiliari**, nella relazione ministeriale è riportato: **"Nell'anno 2021 il Comune di Vezza d'Alba ha alienato un immobile denominato Casa del Comandante per un totale di euro 139.000,00 di cui euro 128.600,00 sono stati applicati al disavanzo di amministrazione. (...) Si precisa inoltre che questo Comune non ha contratti di locazione attivi"**.

Sul punto, nel piano di riequilibrio, il Comune ha dichiarato:

*"9.2 Dismissione immobili e beni dell'Ente*

*L'Ente ha previsto di dismettere un immobile di proprietà del comune sito in piazza Umberto I, numero 16. Tale immobile è stato periziato in euro 254.000,00 (allegato G) ed è già stato oggetto di un primo tentativo di vendita ad asta pubblica andata tuttavia deserta. Si tenterà di vendere detto immobile a trattativa privata.*

*Vista l'incertezza legata a tempi ed entità di realizzo si è preferito, a titolo prudenziale, non considerare tale vendita a sostegno del piano di risanamento. Non si è infatti voluto che tale piano fosse soggetto al margine di incertezza dovuto a tale incasso. Chiaramente in caso di vendita verrebbe ripianata una fetta consistente del disavanzo e vi sarebbero benefici effettivi anche in termini di cassa".*

In tema occorre, in questa sede, ribadire la considerazione che tale alienazione, pur se ha costituito un'importante occasione per il Comune di ripianare una parte del disavanzo con quanto ricavato dalla stessa, si sostanzia in una entrata *"una tantum"* e che, ai fini della piena realizzazione degli obiettivi del piano di riequilibrio, è necessario che l'Ente, oltre a recuperare tutto il disavanzo oggetto di ripiano, riesca, altresì, a raggiungere l'equilibrio di bilancio che, in prospettiva, duri nel tempo.

Con riguardo alla **riduzione spesa degli organi politici istituzionali** nella relazione ministeriale è riportato: **"La riduzione della spesa degli organi politici è dovuta alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità per gli anni 2016 e 2017. Per un totale di € 5.099,82 nell'anno 2020 ed € 8.450,00 nell'anno 2021 ed € 8.450,00 nell'anno 2022 rispetto all'anno 2019"**; anche su questo aspetto si era richiesto all'Ente e all'Organo di revisione di fornire i necessari aggiornamenti sull'attuazione della misura.

In relazione ai **debiti di funzionamento**, nella relazione ministeriale è riportato: **"L'ente in merito ha dichiarato che: "L'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento. Lo stock dei debiti commerciali è pari ad euro 318.800,04 in questa somma sono compresi euro 222.510,01, tali fatture sono relative alle opere pubbliche finanziate da Enti regionali o Statali che non hanno ancora provveduto interamente al versamento dei**



**contributi assegnati. (...) I tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021 sono stati pari a 71 giorni".**

Con riguardo all'esercizio 2021 è emerso che l'indicatore di tempestività dei pagamenti era pari a **144,55** giorni, quindi non in conformità alla normativa vigente.

Nell'esercizio 2022 l'indicatore di tempestività dei pagamenti era pari a **67,23** giorni, mentre dalla relazione dell'Organo di revisione emerge che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti dell'esercizio 2022 era di **-6** giorni; per l'esercizio 2023, come si è già visto, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è di **24** giorni; si osserva, pertanto, un *trend* in miglioramento ma l'Ente non ha ancora riportato a conformità i tempi di pagamento dei debiti commerciali.

In merito, si ricorda che l'art. 1, commi 858-872, della Legge n. 145/2018 istituisce dal 2021 il c.d. **"Fondo garanzia debiti commerciali"**.

Gli enti sono tenuti entro il 28 febbraio di ogni anno a verificare se nell'anno precedente sono stati rispettati due indicatori:

- se il debito commerciale residuo, di cui all'*articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- a verificare se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettosso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'*articolo 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231*.

Il Decreto-legge n. 152 del 2021 (art. 9) ha modificato la disciplina del FGDC, con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

La novità è che dal 2022 non è più consentito il calcolo del ritardo medio a partire dai dati contabili locali, ma tale opzione è riservata al solo indicatore di riduzione del debito pregresso e vale per gli esercizi 2022 e 2023. In ogni caso gli indicatori sono calcolati tramite l'utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Ulteriore novità è che l'obbligo di accantonamento e di costituzione del FGDC sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio (modifica al comma 862 della legge n. 145/2018).

Il comma 862 modificato dal suddetto decreto legge prevede che *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.

Ne deriva che nel caso del mancato rispetto anche di uno solo dei due indicatori sopra riportati, gli enti locali sono tenuti a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio (Missione 20), un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione (in tema, v., *supra*, Par. I, punto n. 7).

Con riguardo alle varie richieste istruttorie in relazione alle diverse misure di risanamento previste nel piano di riequilibrio, come sopra riepilogate, il Comune, nel riscontro al deferimento per l'adunanza del 9/11/2023, aveva fornito i seguenti ulteriori elementi di integrazione e aggiornamento:

“Per quanto concerne il rispetto dei tempi medi di pagamento, per i primi 3 trimestri del 2023 lo stesso si attesta a 42,26 giorni. Tale ritardo non è da imputarsi a difficoltà di cassa ma a difficoltà organizzative interne agli uffici che sono in corso di analisi e risoluzione.

Per l'esercizio 2024 l'amministrazione prevede, considerato il nuovo aspetto organizzativo adottato e la disponibilità di fondo cassa, il rispetto dei tempi medi di pagamento.

Per quanto concerne la riduzione della spesa relativa agli organi politici istituzionali si conferma l'attuazione della riduzione fino all'esercizio 2022.

Attualmente l'ente si è adeguato a quanto previsto dai commi da 583/587 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di Bilancio 2022).

In relazione alla riduzione delle spese di personale si conferma quanto esposto precedentemente, e si riportano i risultati registrati negli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022:

| SPESE 2019   | SPESE 2020   | SPESE 2021   | SPESE 2022   |
|--------------|--------------|--------------|--------------|
| € 355.262,58 | € 242.843,21 | € 232.608,13 | € 227.992,78 |

*La spesa di personale sostenuta è coerente con la programmazione triennale di personale deliberata dalla giunta comunale con i seguenti atti:*

*Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 23/07/2019*

*Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 11/03/2021*

*Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 30/08/2021*

*Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 02/03/2022*

*Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 28/06/2023*

*Per quanto concerne le entrate proprie si riporta quanto segue.*

*L'ufficio Tributi dell'Ente svolge fin dal 1998 l'attività di recupero dei tributi evasi (ICI-IMU – TARSU-TERES-TARI). Con il costante aggiornamento delle banche dati tributarie e catastali e mediante l'incrocio con le risultanze contabili, emette ogni anno sia avvisi di accertamento per omesso-parziale o tardivo versamento (da confronto dichiarato-versato), che accertamenti per omessa o infedele dichiarazione. L'attività è svolta pressoché totalmente in economia, con il solo personale dell'ufficio tributi dell'Ente. Solo di recente è stato affidato a società esterna il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi emessi.*

*Ogni anno vengono emessi prioritariamente gli accertamenti relativi alle annualità di imposta che si prescrivono nell'anno ed eventualmente accertamenti relativi ad annualità successive.*

*Nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato in data 30.12.2019, l'Ente ha programmato l'intensificazione dell'attività dell'ufficio tributi per il contrasto all'evasione tributaria, mediante:*

*1) l'accertamento IMU di più annualità di imposta contemporaneamente, e precisamente:*

- nell'anno 2020: emissione di accertamenti IMU relativi agli anni 2015, 2016-2017 (importo previsto € 55.000);*
- nell'anno 2021 emissione accertamenti IMU anni di imposta 2018 e 2019 (importo previsto € 40.000);*

*(nel 2020: Totale avvisi emessi n. 157 per euro 72.488,00, Totale avvisi pagati al 31.10.2023 euro 33.729,00 – nel 2021: Totale avvisi emessi n. 177 per euro 69.266,00, Totale avvisi pagati al 31.10.2023 euro 27.260,00 – nel 2022: Totale avvisi emessi n. 181 per euro 48.236,00, Totale avvisi pagati al 31.10.2023 euro 22.275,00)*

*2) l'accertamento TARI anni 2017 e 2018 nel corso del 2020 (importo previsto € 25.000),*

*l'accertamento TARI anno 2019 nel corso del 2021 (importo previsto € 12.500)*

*(...) Per gli accertamenti emessi fino a tutto l'anno 2019 e non pagati, l'ufficio aveva proseguito l'attività di recupero mediante l'emissione di ingiunzioni fiscali ex RD 639/2010.*

*I provvedimenti emessi a partire dall'anno 2020 sono invece, ai sensi dell'art. 1 comma 792 della Legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ACCERTAMENTI ESECUTIVI, idonei perciò, in caso di mancato pagamento nei termini, ad attivare le procedure esecutive e cautelari*

Tanto per le ingiunzioni fiscali che per gli accertamenti esecutivi emessi e non pagati, si sono attuate le azioni cautelari previste (solleciti, preavvisi di fermo, provvedimenti di fermo, pignoramenti presso terzi) mediante affidamento del servizio di supporto di società esterna.

Per quanto concerne la TARI:

**nell'anno 2020 sono stati emessi:**

- n. 80 AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO PER OMESSO/PARZIALE PAGAMENTO TARI 2018 (per errore nel piano di riequilibrio era stato indicato anche l'anno 2017, ma gli avvisi relativi a detta annualità erano già stati emessi nell'anno 2019) per un totale di € **23.240 (avvisi pagati al 31.10.2023 € 12.640,00) – importi comprensivi di TEFA**

**nell'anno 2021 sono stati emessi:**

- n. 78 AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO PER OMESSO/PARZIALE PAGAMENTO TARI 2019 per un totale di € **27.114,00 (avvisi pagati al 31.10.2023 € 9.143,00) – importi comprensivi di TEFA**

**nell'anno 2022 sono stati emessi:**

- n. 93 AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO PER OMESSO/PARZIALE PAGAMENTO TARI 2020 per un totale di € 17.173,00 (**avvisi pagati al 31.10.2023 € 3.982,00) – importi comprensivi di TEFA**
- n. 3 AVVISI DI ACCERTAMENTO ESECUTIVO TARI 2020-2021-2022 FALLIMENTO IO PIZZA (notificati al curatore) per un totale di € **10.500,00.**

Le entrate relative all'addizionale IRPEF sono le seguenti:

| Anno       | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| Previsione | 155.000,00 | 248.000,00 | 248.000,00 | 248.000,00 |
| Incasso    | 153.548,98 | 172.144,09 | 223.321,36 | 246.390,26 |

Le entrate relative alla gestione ordinaria dell'IMU sono le seguenti:

| Anno       | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| Previsione | 223.500,00 | 347.395,70 | 362.519,00 | 338.367,00 |
| Incasso    | 220.433,64 | 348.206,17 | 350.348,46 | 355.468,56 |

Di seguito si rappresentano i dati relativi al tasso di copertura del servizio di refezione scolastica:

|                                             | RENDICONTO |           |           |           |           |           |           |           |
|---------------------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|                                             | 2019       |           | 2020      |           | 2021      |           | 2022      |           |
|                                             | costi      | ricavi    | costi     | ricavi    | costi     | ricavi    | costi     | Ricavi    |
| Copertura del servizio Refezione Scolastica | 91.000,00  | 75.000,00 | 52.378,77 | 37.260,88 | 76.087,66 | 69.246,50 | 79.866,03 | 78.308,10 |
|                                             | €          |           | €         |           | €         |           | €         | €         |
| % copertura                                 | 82,42%     |           | 71,14%    |           | 91,01%    |           | 98,05%    |           |

Sul punto, si rinvia agli aggiornamenti offerti dal Comune in relazione alle azioni poste in essere per migliorare la riscossione dell'Ente riportati nel precedente punto n. 6.1 del Par. I.

In argomento, in fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto all'Ente di aggiornare all'esercizio 2023 le precedenti tabelle, e di fornire ogni ulteriore aggiornamento, anche in relazione ai dati relativi al tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha fornito il seguente prospetto con i dati relativi al rendiconto 2023 e al bilancio di previsione 2024-2026:

#### **IRPEF**

| <b>ANNO</b> | <b>RENDICONTO<br/>2023</b> | <b>PREVISIONE<br/>2024</b> | <b>PREVISIONE<br/>2025</b> | <b>PREVISIONE<br/>2026</b> |
|-------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| PREVISIONE  | 288.000,00                 | 273.625,17                 | 250.000,00                 | 250.000,00                 |
| INCASSO     | 289.384,27                 | /                          | /                          | /                          |

#### **IMU**

| <b>ANNO</b> | <b>RENDICONTO<br/>2023</b> | <b>PREVISIONE<br/>2024</b> | <b>PREVISIONE<br/>2025</b> | <b>PREVISIONE<br/>2026</b> |
|-------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| PREVISIONE  | 355.000,00                 | 350.000,00                 | 350.000,00                 | 350.000,00                 |
| INCASSO     | 375.637,91                 | /                          | /                          | /                          |

#### **REFEZIONE SCOLASTICA**

| <b>ANNO</b> | <b>RENDICONTO<br/>2023</b> | <b>PREVISIONE<br/>2024</b> | <b>PREVISIONE<br/>2025</b> | <b>PREVISIONE<br/>2026</b> |
|-------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| COSTI       | 149.330,00                 | 110.000,00                 | 110.000,00                 | 110.000,00                 |
| RICAVI      | 87.517,67                  | 70.000,00                  | 70.000,00                  | 70.000,00                  |
| % COPERTURA | 58,60%                     | 63,63%                     | 63,63%                     | 63,63%                     |

### **3. Percorso di risanamento**

#### **3.1 Controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-quater comma 6 TUEL**

Come si è sopra già ricordato (v. in Premessa), in considerazione della circostanza che la relazione istruttoria da parte della competente Commissione ministeriale è pervenuta agli uffici della Sezione solo in data 30 dicembre 2022 e che, successivamente, la Sezione medesima ha dovuto esercitare i propri poteri istruttori, data anche la complessità della situazione dell'Ente, e poiché, peraltro, il piano di riequilibrio in esame aveva durata fino al 31 dicembre 2023, nella deliberazione del 28 dicembre 2023, sopra citata, di approvazione del piano di riequilibrio si è invitato l'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Vezza d'Alba ad inviare alla Sezione la propria relazione ex art. 243-quater, comma 6, ultima parte, Tuel, sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Relazione finale che è, poi, pervenuta alla Sezione in data 30 gennaio 2024, come già ricordato. Nondimeno la Sezione ha costantemente monitorato l'Ente in piano di riequilibrio attraverso il puntuale esame di tutti gli esercizi compresi nel piano medesimo tramite il controllo di legalità

finanziaria, anche mediante l'ausilio delle relazioni dell'Organo di revisione, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e inserite nella piattaforma Con.Te, oltre che l'esame di tutta la documentazione relativa ai bilanci di previsione e consuntivi afferenti ai diversi esercizi; controllo che ha dato origine alle varie deliberazioni in Premessa ricordate, nelle quali si sono effettuati accertamenti e rese raccomandazioni al Comune stesso al fine di attenersi e attuare scrupolosamente il piano di riequilibrio, benché non ancora approvato dalla Sezione regionale di controllo.

### **3.2 Rispetto delle regole di finanza pubblica ed equilibri di bilancio**

Con riguardo al punto in oggetto, l'Ente non ha rispettato il saldo di finanza pubblica degli anni 2016-2017; in argomento la Commissione ministeriale ha affermato: *"Come rilevato dalla Corte dei conti, l'ente **non ha rispettato il saldo di finanza pubblica negli anni 2016 e 2017**. A ben vedere nella deliberazione della Corte dei conti viene segnalato anche il mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2015. Successivamente, però, a seguito di maggiori approfondimenti, si è verificato che lo stesso si poteva considerare rispettato in quanto l'Ente aveva acquisito spazi finanziari che gli avevano consentito un miglioramento del saldo o obiettivo programmatico. Inoltre, come ordinato dalla Corte dei conti, sono state ritrasmesse tutte le certificazioni al MEF.*

*Nell'anno 2018, stante le nuove norme che prevedono unicamente il rispetto delle norme generali sugli equilibri di bilancio, il saldo può dirsi rispettato".*

Inoltre, la Commissione ha affermato che *"il Comune (...) ha rispettato i saldi di finanza pubblica: 2019, 2020 e 2021"* e ha rappresentato i seguenti equilibri:

**Rendiconto Anno 2019:** Equilibrio di parte corrente € - 34.355,64; Equilibrio di parte capitale € -100.084,21; Equilibrio finale € - 134.439,85;

**Rendiconto Anno 2020:** Equilibrio di parte corrente € 58.074,69; Equilibrio di parte capitale € 73.679,71; Equilibrio finale € 131.574,30;

**Rendiconto Anno 2021:** Equilibrio di parte corrente € -145.681,86; Equilibrio di parte capitale € 155.086,10; Equilibrio finale € 9.404,24;

**Bilancio di Previsione 2019/2021:** Equilibrio di parte corrente € 0,00; Equilibrio di parte capitale € 20.000,00; Equilibrio finale € 20.000,00;

**Bilancio di Previsione 2020/2022:** Equilibrio di parte corrente € 0,00; Equilibrio di parte capitale € 24.250,00; Equilibrio finale € 24.250,00;

**Bilancio di Previsione 2021/2023:** Equilibrio di parte corrente € 0,00; Equilibrio di parte capitale € 0,00; Equilibrio finale C 0,00.

Tuttavia, dalle precedenti deliberazioni adottate dalla Sezione e richiamate nel punto n. 1 della prima Sezione della relazione ministeriale (e in Premessa della presente deliberazione), risultano criticità sugli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018, così come su quelli dell'esercizio 2019; infatti, a rendiconto 2019, sussiste una situazione di generale squilibrio finanziario come emersa dal prospetto degli equilibri di bilancio, da cui, in particolare, risulta

che il risultato di competenza (dato W1 del prospetto) è negativo per euro -132.850,71, così come l'equilibrio di bilancio (dato W2 del prospetto) per euro -134.439,85 e l'equilibrio complessivo (dato 3 del prospetto) per euro -48.620,32; ne consegue che il saldo di finanza pubblica non può dirsi rispettato nell'esercizio 2019.

In relazione al punto in esame, con la deliberazione istruttoria n. 27/2023 sopra richiamata, si era richiesto all'Ente, con riguardo all'applicazione delle sanzioni relative al mancato pareggio di bilancio per gli esercizi 2016 e 2017, di trasmettere il decreto ministeriale con il quale le stesse sono state comminate, precisando come siano state contabilizzate in bilancio (in relazione alla riduzione dei trasferimenti); il Comune, con il riscontro sopra ricordato, ha inviato i due decreti ministeriali, con i quali sono state applicate le sanzioni relative al mancato patto di stabilità per gli anni 2016 e 2017, precisando che *"relativamente al Decreto del 15/04/2020 le somme sono state versate al Ministero per un totale di € 148.000,00. La restante parte da versare (€ 104.000,00) è stata trattenuta dai trasferimenti erariali per gli anni 2020/2021/2022"*, come risulta dall'estrazione dalla banca dati "Finanza Locale" in relazione ai trasferimenti erariali per gli esercizi 2020/2021/2022.

In merito agli equilibri di bilancio per l'esercizio 2022, la Sezione ha già dato atto che gli stessi, come emerge dalla documentazione esaminata in relazione al rendiconto 2022, inserita in BDAP, risultano sostanzialmente positivi; infatti, il risultato di competenza (W1) corrisponde ad euro 252.409,92, mentre l'equilibrio di bilancio (W2) corrisponde ad euro 100.657,05; solo l'equilibrio complessivo (W3) è negativo per euro 14.117,59.

Inoltre, nell'ambito del riscontro al deferimento per l'adunanza del 9/11/2023, il Comune aveva trasmesso i prospetti rappresentativi degli equilibri di bilancio (di parte corrente, di parte capitale e finale) in sede consuntiva per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022, nonché il prospetto relativo agli equilibri di bilancio in sede di bilancio di previsione 2023, che possono così rappresentarsi:

| COMUNE DI VEZZA D'ALBA (CN)                          |                 |                 |                 |                 |                   |
|------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| EQUILIBRI DI BILANCIO RENDICONTI 2019-2020-2021-2022 |                 |                 |                 |                 |                   |
| EQUILIBRI DI BILANCIO PREVISIONALE 2023              |                 |                 |                 |                 |                   |
| Equilibri                                            | Rendiconto 2019 | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 | Previsionale 2023 |
| Parte corrente                                       | -32.766,50      | 103.429,81      | 6.924,16        | 236.233,74      | 0,00              |
| Parte capitale                                       | -100.084,21     | 73.679,61       | 155.086,10      | 16.176,18       | 0,00              |
| TOTALE                                               | -132.850,71     | 177.109,42      | 162.010,26      | 252.409,92      | 0,00              |

Con riguardo al prospetto degli equilibri a rendiconto dell'esercizio 2023, si rinvia a quanto già sopra oggetto di esame (v., *supra*, Par. I, punto n. 1).

Con riferimento, infine, agli equilibri di bilancio per quanto concerne gli esercizi 2024-2026,

nella relazione finale trasmessa dall'Organo di revisione si legge che: *"Il Consiglio Comunale di Vezza d'Alba, con deliberazione n. 42 del 29.12.2023 (allegato n. 1), ha approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati. Tra questi ultimi, è stato presentato l'Allegato n. 9 sugli Equilibri di bilancio (allegato n. 2) che mostrano per ciascuno dei tre anni qui considerati le seguenti risultanze:*

- Equilibrio di parte corrente pari a € 0,00;*
- Equilibrio di parte capitale pari a € 0,00;*
- Equilibrio finale pari a € 0,00.*

*Ancora, si precisa che, anche in questo caso, sulla scorta di quanto raccomandato da questa Sezione della Corte dei Conti all'Ente, l'Organo di Revisione provvederà a monitorare costantemente che gli equilibri di bilancio permangano inalterati anche a seguito di successive variazioni in corso d'anno, ponendo particolare attenzione, tra gli altri, sul rapporto entrate e spese a carattere non ripetitivo".*

Sul tema, in fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto all'Ente di precisare come sono stati costruiti tali valori, con particolare riguardo all'indicazione delle aliquote di imposta sottese a tali esiti; come già ricordato, l'Ente ha confermato di aver mantenuto le aliquote tributarie al massimo per tutto il periodo di bilancio 2024-2026.

### **3.3 Consistenza di cassa e anticipazioni di tesoreria**

La Commissione ministeriale, sul punto, ha affermato che l'Ente, a seguito del riscontro allo schema istruttorio, ha dichiarato di non aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Inoltre, nella relazione si legge che: *"In merito alla seguente richiesta istruttoria: "Trasmettere le certificazioni sull'entità della giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021", è stato dichiarato quanto segue: "L'Ente non ha mai avuto cassa vincolata".* Nell'ambito degli approfondimenti istruttori effettuati con la deliberazione n. 27/2023 si era richiesto all'Ente di fornire aggiornamenti circa la situazione di cassa e l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2022, nonché di fornire ulteriori elementi di conoscenza circa l'inesistenza di cassa vincolata negli esercizi 2016-2021, anche in considerazione della circostanza che, in tali annualità, il Comune ha ricevuto diversi contributi per la realizzazione di opere di investimento; si era chiesto, quindi, al Revisore di certificare quanto rappresentato dall'Ente.

In relazione alla rinegoziazione delle due anticipazioni di liquidità, ad oggi in essere in capo al Comune di Vezza d'Alba ex D.L. n. 35/2013, in forza dell'intervento legislativo di cui all'art. 1, comma 599, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, si era richiesto all'Ente di fornire i nuovi piani di ammortamento delle stesse sulla base della rinegoziazione effettuata, come da informazioni acquisite dalla Cassa Depositi e Prestiti.



Con il riscontro istruttorio, il Comune aveva comunicato che la cassa al 31/12/2022 è pari ad euro 872.877,09 e che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2022, dato, peraltro, confermato anche dall'esame del rendiconto di tale esercizio.

In merito alle anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 l'Ente ha inviato i nuovi piani di ammortamento a seguito delle rinegoziazioni effettuate; quanto, poi, alla cassa vincolata, il Comune ha ribadito che *"non si è a conoscenza dell'esistenza di "Cassa Vincolata" con particolare riferimento a contributi per la realizzazione di opere di investimento"*.

Con riguardo a quest'ultimo punto, nell'ambito della relazione per il deferimento all'adunanza del 9/11/2023, si era insistito nella richiesta di ulteriori chiarimenti da parte dell'Ente con riferimento alla inesistenza di cassa vincolata, anche in considerazione della circostanza che il Comune medesimo è beneficiario di trasferimenti per spese di investimento (v., ad es., nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sul punto, il Comune, con il riscontro al deferimento, ha ribadito l'inesistenza di cassa vincolata nel bilancio consuntivo 2022 con particolare riferimento a contributi per la realizzazione di opere di investimento.

All'adunanza del 9/11/2023, i Rappresentanti dell'Ente hanno dichiarato che dal 1° gennaio 2024 si sarebbe provveduto a costituire la cassa vincolata secondo i vigenti principi contabili, confermando che fino a quel momento la stessa non era mai stata costituita.

In argomento, con riguardo all'evoluzione rispetto all'esercizio 2023, si rinvia a quanto già sopra approfondito (v., *supra*, Par. I, punto n. 4).

Nella relazione finale trasmessa dall'Organo di revisione, si riporta la seguente tabella relativa all'evoluzione del fondo cassa per il periodo 2018-2022:

|                                                               | Evoluzione Cassa per annualità |            |            |              |             |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------|------------|--------------|-------------|
|                                                               | Anno 2018                      | Anno 2019  | Anno 2020  | Anno 2021    | Anno 2022   |
| Fondo Cassa al 31/12                                          | 48.465,59                      | 263.885,93 | 218.172,41 | 1.483.245,05 | 872.877,09  |
| Aumento/Riduzione consistenza di cassa per ciascuna annualità | 0,00                           | 215.420,34 | -45.713,52 | 1.265.072,64 | -610.367,96 |

### 3.4 Ripiano del disavanzo e risultato di amministrazione

In argomento, occorre procedere ad alcune considerazioni in relazione alla **rimodulazione del piano di rientro dal disavanzo**.

Nella relazione ministeriale, sul punto, si è affermato: *"Al riguardo, l'ente ha precisato che: "Si precisa che le misure di riequilibrio che sono state adottate, garantivano sia il ripiano del disavanzo accertato sia l'equilibrio di cassa si è agito maggiormente sulle entrate in quanto la spesa anche quella non obbligatoria è dotata di un certo grado di rigidità, che rende estremamente difficoltoso il contenimento. Si è deciso pertanto di aumentare alle aliquote massime sia da Addizionale IRPEF che l'IMU.*

*Relativamente all'IMU si sono previste, a titolo prudenziale, somme leggermente inferiori a quelle*

che risulterebbero semplicemente applicando le nuove aliquote agli imponibili storici, perché potrebbe essere probabilmente una maggiore criticità nella riscossione, visto l'incremento delle aliquote. Nell'anno 2023 le aliquote potranno essere ridotte in quanto l'ammontare del disavanzo da coprire sarà inferiore.

Per quanto riguarda l'anno 2019 si è potuto agire solamente sul versante delle spese in quanto il ricorso alla procedura di riequilibrio è stata adottata nell'ultima parte dell'anno con una somma applicata pari a € 20.000,00.

Era stata prevista la dismissione di un immobile, l'immobile di proprietà comunale avvenuta nell'anno 2021 per un totale di € 139.000,00 ed applicati al disavanzo la somma di € 128.600,00.

Per quanto riguarda le spese sono state effettuate delle riduzioni, soprattutto su personale in quanto dal 2020 il Segretario Comunale a scavalco ed abbiamo un dipendente in meno. Per quanto riguarda le spese in conto capitale sono state finanziate esclusivamente per quanto riguarda le entrate proprie dall'incasso degli 00.UU. dalle concessioni in uso loculi cimiteriali. Gli impegni vengono effettuati solo dopo l'incasso di tale entrate".

Dal cronoprogramma di rientro del disavanzo prodotto dall'Ente alla Commissione ministeriale risultano i seguenti dati:

#### Ripiano di esercizio (B)

| Natura del Disavanzo di amministrazione                    | (A) | 2019      | 2020      | 2021       | 2022       | 2023       | Successivi |
|------------------------------------------------------------|-----|-----------|-----------|------------|------------|------------|------------|
| Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale |     | 20.000,00 | 75.680,69 | 307.371,94 | 200.500,00 | 111.319,02 | ===        |

#### Ripiano di esercizio

| Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare 538.891,02 (A) | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       | 2023       | Successivi |
|-------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Disavanzo Residuo * (B)                                           | 538.891,02 | 489.670,02 | 422.290,57 | 154.954,63 |            |            |
| Quota di ripiano per anno (C)                                     | 49.221,00  | 67.379,45  | 267.335,94 | 200.500,00 | 111.319,02 |            |

|                                               |            |            |            |  |  |  |
|-----------------------------------------------|------------|------------|------------|--|--|--|
| Importo percentuale* (C/A) *100               | 3,71       | 14,58      | 69,35      |  |  |  |
| Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C) | 489.670,02 | 422.290,57 | 154.954,63 |  |  |  |

Dall'esame della documentazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2021, in particolare dall'analisi del quadro generale riassuntivo al 31/12/2021 (dati BDAP), era emerso che l'Ente aveva stanziato nella parte SPESA una quota di disavanzo da recuperare nell'esercizio, pari ad euro 307.371,94 anziché euro 202.000,00 così come previsto nell'approvato piano di riequilibrio. In fase istruttoria si era, pertanto, richiesto al Comune di fornire l'atto deliberativo con il quale sarebbe stato rimodulato il suddetto piano e, in carenza, che l'Ente e l'Organo di Revisione giustificassero con riferimenti normativi l'impostazione contabile adottata, richiamando, peraltro, quanto previsto dal comma 7-bis dell'art. 243-*quater* del TUEL in tema di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Inoltre, sul punto, è risultato che, a fronte di un disavanzo stanziato in spesa per euro 307.371,94, il recupero alla fine dell'esercizio 2021 è stato pari ad euro 267.335,94 (differenza fra il disavanzo 2020 pari ad euro 422.290,57 ed il disavanzo a fine 2021 pari ad euro 154.954,63) con un mancato recupero di euro 40.036,00 rispetto a quanto applicato dall'Ente. Pur tuttavia, rispetto al disavanzo previsto dall'Ente nel PRFP per l'anno 2021, pari ad euro 202.000,00, il Comune ha recuperato complessivamente euro 267.335,94.

Alla fine dell'esercizio 2021, dai dati rappresentati dall'Ente, è risultato pertanto un disavanzo residuo di euro 154.954,63, decisamente inferiore alla sommatoria delle due quote di disavanzo originariamente previste nel PRFP per gli anni 2022 e 2023 e pari ad euro 311.894,02 (euro 200.500,00 nel 2022 ed euro 111.391,02 nel 2023).

Dalla relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto 2021 (pag. 29) e dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2022 (Approvazione bilancio di previsione 2022/2024) si è evinto che l'Ente abbia stanziato, sotto la voce "Disavanzo di amministrazione", i seguenti importi:

- euro 200.500,00 per l'anno 2022;
- euro 111.391,02 per l'anno 2023,

dichiarando di attenersi "scrupolosamente" al piano di riequilibrio approvato (come precisato nella relazione del Revisore).

Di fatto, in ogni caso, è emerso che il suddetto disavanzo residuale teorico applicato nelle prime due annualità del bilancio di previsione 2022/2024 è risultato superiore al disavanzo effettivo registrato al 31/12/2021, laddove il medesimo risulta essere inferiore a quello previsto nel solo anno 2022 (euro 154.954,63 vs. euro 200.500,00).

In argomento, pertanto, si sono richieste all'Ente adeguate e pertinenti giustificazioni in merito all'impostazione contabile adottata.

In tema il Comune ha fornito i seguenti elementi conoscitivi:

*"Il bilancio dell'esercizio 2021, così come approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 12 maggio 2021, indicava come recupero del disavanzo 180.571,94 anziché 202.000,00 (v. Istruttoria rendiconto 2020, deliberazione n. 164/2021/SRCPIE/PRSP). Nel corso dell'anno all'originario importo di € 180.571,94 è stato destinato al recupero del disavanzo di amministrazione il ricavato dell'alienazione di un immobile per la somma di € 126.800,00 iscritta, al fine di rendere trasparente la procedura contabile seguita, come maggior recupero del disavanzo per un totale stanziamento in spesa di € 307.371,94 (deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 26/10/2021 avente per oggetto 3^ variazione al Bilancio di previsione 2021/2022/2023 Allegato A)".*

Inoltre, l'Ente ha, altresì, dichiarato, in merito all'applicazione del disavanzo nel bilancio di previsione 2022/2024: *"L'Amministrazione, attenendosi al piano di riequilibrio originariamente approvato, ha iscritto, prudenzialmente, nella parte spesa come quota di disavanzo da recuperare nel 2022 l'importo di € 200.500,00 e nel 2023 € 111.391,02, anziché solamente ^l'importo di € 154.954,63, quale disavanzo finale approvato definitivamente dal Consiglio comunale successivamente al bilancio 2022-2024"*.

Sul punto, si è preso atto di quanto comunicato dall'Ente e, in particolare, si è preso atto positivamente della circostanza che l'Ente sia stato in grado di procedere alla realizzazione della misura, prevista nel Piano, di alienazione di un immobile di proprietà per l'importo di euro 126.800,00, destinato quale maggior recupero del disavanzo oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Quanto alla rimodulazione del Piano di riequilibrio a seguito dell'alienazione dell'immobile di proprietà, si è ricordato all'Ente, come già rappresentato nella deliberazione n. 164/2021/SRCPIE/PRSP del 24 dicembre 2021, quanto disposto dal comma 7-bis dell'art. 243-quater del TUEL, il quale testualmente recita:

*7-bis. "Qualora, durante la fase di attuazione del piano, dovesse emergere, in sede di monitoraggio, un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, è riconosciuta all'ente locale la facoltà di proporre una rimodulazione dello stesso, anche in termini di riduzione della durata del piano medesimo. Tale proposta, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente, deve essere presentata direttamente alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Si applicano i commi 3, 4 e 5".*

Occorre, pertanto, evidenziare come la "rimodulazione" posta in essere dall'Ente non avesse in nessun modo i requisiti per poter essere ritenuta conforme alla disposizione di cui al sopra citato comma 7-bis dell'art. 243-quater del TUEL; infatti, in primo luogo, un'eventuale rimodulazione del piano di riequilibrio in forza della disposizione in parola presuppone necessariamente la conclusione dell'iter di approvazione del piano medesimo, a seguito della conclusione

---

dell'istruttoria da parte del Ministero dell'Interno e della successiva approvazione della Sezione regionale competente; fase che per il Comune di Vezza d'Alba, in allora, non si era ancora perfezionata.

In argomento si fa presente, inoltre, che, solo una volta che il piano di riequilibrio abbia concluso il processo di approvazione, ed esclusivamente nel caso ricorra il presupposto del comma 7-bis dell'art. 243-quater del T.U.E.L., cioè *"un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto"*, l'ente locale ha facoltà di presentare alla Sezione regionale competente una proposta di rimodulazione – che necessariamente deve avere la stessa forma del provvedimento di approvazione, e cioè forma di deliberazione del Consiglio comunale -, corredata del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente medesimo. Pertanto, è emersa la non conformità al comma 7-bis dell'art. 243-quater del TUEL della rimodulazione del piano di riequilibrio approvato dal Comune di Vezza d'Alba con Deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30/12/2019, con riguardo alla deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 26/10/2021 sopra richiamata.

Pertanto, sul tema, si ricorda, con riguardo ad eventuali riformulazioni del piano di riequilibrio approvato dall'Ente, il principio della intangibilità della procedura di riequilibrio, in forza del quale è esclusa ogni riformulazione del piano che non sia espressamente contemplata da una specifica previsione normativa.

In particolare, tale principio è riconosciuto dalla giurisprudenza contabile ed è avallato dal legislatore con i diversi interventi legislativi che, nel tempo, hanno specificatamente consentito, in termini e tempi rigorosi, la rimodulazione/riformulazione dei piani. In tal senso può richiamarsi la delibera delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 2/SSRRCO/QMIG/18 secondo cui: *"La possibilità di rimodulare o riformulare il PRFP presentato o già approvato è stata reiteratamente prevista dal legislatore per particolari esigenze e nella ricorrenza, per gli enti interessati, di specifici presupposti. Ciò è avvenuto attraverso l'emanazione di disposizioni aventi efficacia temporale limitata (le varie norme hanno, di volta in volta, indicato i termini per l'esercizio della facoltà) e di stretta interpretazione in quanto derogatorie rispetto al funzionamento del sistema delineato dall'art. 243-bis e successivi del TUEL"*. Ancora si richiama la deliberazione delle Sezioni Riunite in speciale composizione, sentenza n. 34/2014/EL, secondo cui: *"Esiste, invece, un vero e proprio principio di intangibilità del piano, seppure nel tempo il legislatore lo abbia affievolito introducendo specifiche eccezioni (art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013; art. 1, commi 573, della legge 147/2013; art. 49-quinquies del D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013; art. 3, commi 2 e 3-ter del D.L. 16/2014 conv. in legge 68/2014), tese, per lo più, a consentire la "riapertura" della pianificazione prima del pronunciamento della Sezione solo in ipotesi specifiche e, dopo il pronunciamento, anche se negativo, della Sezione di controllo, solo in presenza di miglioramenti dei risultati di bilancio"* (in argomento, per tale ricostruzione, v. la deliberazione della scrivente Sezione n. 92/2020/SRCPIE/PRSP del 29/07/2020).

Ne deriva, pertanto, che, in assenza di specifiche disposizioni che prevedano la rimodulazione/riformulazione del piano di riequilibrio prima dell'approvazione della Sezione

regionale competente, questa non è permessa; dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Sezione regionale competente, è possibile la rimodulazione in caso di miglioramenti dei risultati di bilancio ai sensi della disposizione di cui al comma 7-bis dell'art. 243-quater del T.U.E.L., ma è necessario che ne ricorrano tutti i requisiti.

In tema, nell'ambito della delibera istruttoria n. 27/2023, si era richiesto all'Ente e all'Organo di revisione di relazionare in merito alle criticità evidenziate relativamente al cronoprogramma di recupero del disavanzo del piano.

Nel riscontro istruttorio in parola, il Comune ha fornito il cronoprogramma del recupero del disavanzo secondo il seguente prospetto:

|                    | Risultato lett. a | Risultato lett. e |             |
|--------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| anno 2018          | -30.875,10        | -538.891,02       |             |
| anno 2019          | -75.166,59        | -489.670,02       | -49.221,00  |
| anno 2020          | 55.942,03         | -422.290,57       | -67.379,45  |
| anno 2021          | 456.526,69        | -154.954,63       | -267.335,94 |
| anno 2022          | 871.275,82        | 295,69            | -155.250,32 |
| Recupero disavanzo |                   | Totale            | -539.186,71 |

Nel parere del Revisore dei conti al rendiconto dell'esercizio 2022, inoltre, sul tema viene precisato: *"Nel bilancio 2022 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2022 l'Amministrazione, in attesa della chiusura definitiva del rendiconto 2021, ha stanziato prudenzialmente come quota di disavanzo da recuperare l'importo di € 200.500,00, anziché solamente l'importo di € 154.954,63, quale disavanzo effettivo accertato e approvato dal Consiglio comunale con successiva deliberazione n. 15 del 28 aprile 2022. Formalmente si rileva con riferimento alla quota di disavanzo di 200.500,00 un mancato ripiano di € 45.545,37, ma sostanzialmente risulta assorbito l'importo di € 154.954,63 (lett. E Allegato a) Risultato di amministrazione anno 2021) e nel complesso con riferimento al disavanzo di € 538.891,02, al 31/12/2022 risulta un recupero del disavanzo per un totale di € 539.186,71".*

Nella relazione finale trasmessa dell'Organo di revisione, in argomento, viene riportata la seguente tabella che rappresenta i risultati di amministrazione emergenti dai rendiconti approvati nel periodo 2018-2022, nonché il recupero del disavanzo sia per singola annualità che progressivamente negli anni considerati:

|                                                                     | Recupero Disavanzo per annuità |                    |                    |                    |                    |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                                     | Anno 2018                      | Anno 2019          | Anno 2020          | Anno 2021          | Anno 2022          |
| Risultato di Amministrazione (lett. a)                              | -30.875,10                     | -75.166,59         | 55.942,03          | 456.526,69         | 871.275,82         |
| <b>Risultato di Amministrazione (lett. e)<br/>Parte Disponibile</b> | <b>-538.891,02</b>             | <b>-489.670,02</b> | <b>-422.290,57</b> | <b>-154.954,63</b> | <b>295,69</b>      |
| <b>Recupero Disavanzo per singolo anno</b>                          | <b>-538.891,02</b>             | <b>-49.221,00</b>  | <b>-67.379,45</b>  | <b>-267.335,94</b> | <b>-155.250,32</b> |
| <b>Totale Recupero Disavanzo Progressivo</b>                        | <b>0,00</b>                    | <b>49.221,00</b>   | <b>116.600,45</b>  | <b>383.936,39</b>  | <b>539.186,71</b>  |

Il Revisore dei conti, nella propria relazione, conferma come, *"sulla base dell'evoluzione del risultato di amministrazione, lett. E), parte disponibile, (...) con l'approvazione del rendiconto 2022 si sia completata l'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dal Comune di Vezza d'Alba, seppure con un andamento e con tempistiche diverse rispetto a quelle previste nel piano originario"*.

### 3.5 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Nella relazione ministeriale viene affermato che: ***"Il Responsabile del Servizio Finanziario ATTESTA l'inesistenza di sopravvenienze e l'insussistenza passive probabili. (...) L'ente non ha creato un fondo rischi per passività non prevedibili scaturenti come dall'attuazione del piano di riequilibrio, e non se ne prevedono nel futuro"***.

Tuttavia, in tema, si sono già sopra evidenziate le criticità riferite alla questione del disavanzo dell'Unione Collinare di cui faceva parte il Comune di Vezza d'Alba (v., *supra*, Par. II, punto n. 3).

Inoltre, con riguardo all'inesistenza di debiti fuori bilancio, si rinvia ancora all'esame effettuato nel Par. I, punti n. 2 e n. 5, anche in relazione a quanto da ultimo emerso con il riscontro al deferimento per l'odierna adunanza.

### 3.6 Analisi della capacità di riscossione – Analisi dei residui

In argomento, nella relazione del Ministero viene riportato: ***"Si registra (...) un incremento costante della capacità di riscossione, nel triennio 2016/2018, soprattutto nell'ultimo esercizio 2018". (...) "Si registra (...) anche nel triennio 2019/2021, un miglioramento della capacità di riscossione soprattutto nell'anno 2021"***.

Quanto alla dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, il Comune ha fornito alla Commissione la seguente tabella con i dati dei rendiconti 2019, 2020 e 2021:

| Rendiconto       | 2019      | 2020      | 2021      |
|------------------|-----------|-----------|-----------|
| Previsione       | 86.780,00 | 67.500,00 | 40.000,00 |
| Accertamento (A) | 86.780,00 | 32.500,00 | 40.000,00 |

|                                 |  |           |           |
|---------------------------------|--|-----------|-----------|
| Riscossione<br>c/competenza (B) |  |           |           |
| Riscossione c/residui           |  | 41.833,00 | 41.192,32 |

In tema, nella deliberazione istruttoria n. 27/2023, si era richiesto all'Ente di fornire gli opportuni aggiornamenti, rispetto alla capacità di riscossione, anche con riguardo al recupero evasione tributaria, in relazione all'esercizio 2022.

Sul punto, nel riscontro istruttorio, il Comune ha fornito i seguenti elementi di conoscenza: *"La situazione dei residui a consuntivo 2022 risulta essere la seguente: a fronte di una massa creditizia dell'importo di € 1.661.267,93 la riscossione è stata di € 358.513,77, che corrisponde al 21,58% del totale; per quanto attiene al recupero dell'evasione tributaria, a fronte di una somma complessiva di 248.427,31 sono state effettuate riscossioni per € 108.973,04 che corrispondono al 43,87% del totale. Relativamente alla capacità di riscossione tributaria dell'Amministrazione, si ritiene di segnalare che la valutazione sulla necessità di adozione di specifiche iniziative volte a rendere pienamente efficiente tale capacità, non essendo di competenza del Commissario Straordinario, sarà sicuramente posta all'attenzione della nuova Amministrazione in sede di passaggio di consegne".*

In tema, occorre, in ogni caso, precisare che, come si è visto, in relazione alla massa creditizia complessiva, una parte consistente corrisponde ai crediti vantati nei confronti dell'Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis e del Comune di Santo Stefano Roero (euro 310.699,49), che sono stati completamente sterilizzati in FCDE nell'ambito del rendiconto dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023.

Per quanto concerne i residui attivi, la Commissione nella propria relazione afferma: *"Il grado di realizzo e smaltimento dei **residui attivi**, con riferimento alle entrate correnti **nel periodo 2019/2021**, si attesta ad una percentuale pari circa: al 33,35% nell'anno 2019, al 14,47% nell'anno 2020 e al 35,80% nell'anno 2021; con una **percentuale media circa del 27,87% circa**.*

*Quanto allo smaltimento dei **residui passivi**, con riferimento alle spese correnti nel periodo 2019/2021, la percentuale è del 53,28% nell'anno 2018, al 50,72% nell'anno 2019 e del 58,37% nell'anno 2020; con una **percentuale media del 54,12% circa**".*

In relazione alla non adeguata capacità di riscossione dei residui attivi osservata, soprattutto di quelli afferenti ai tributi comunali, accertamenti da evasione tributaria, servizi a domanda individuale e rimborsi di vario genere, nell'ambito del deferimento per l'adunanza del 9/11/2023, in considerazione della circostanza che, ad oggi, si sono insediati gli organi ordinari di governo, si era richiesto all'Ente di relazionare circa le eventuali iniziative che il Comune intende realizzare per migliorare la suddetta condizione, fermo che la leva della fiscalità è fra le principali misure previste per il risanamento.

In argomento, nel riscontro al deferimento, il Comune ha dichiarato:

*"In merito a quanto evidenziato sulla non adeguata capacità di riscossione dei residui attivi si precisa che la nuova amministrazione intende migliorare fin da subito la capacità di riscossione*



dell'ente; a questo proposito è già iniziata una interlocuzione con concessionari per la riscossione al fine di attivare il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e sanzioni amministrative del codice della strada". Anche nell'adunanza del 9/11/2023 i Rappresentanti dell'Ente hanno confermato le criticità sulla riscossione con particolare riferimento alla riscossione delle sanzioni da violazioni del Codice della strada, rispetto alle quali il Comune presenta un ritardo di circa tre anni e l'Amministrazione dovrebbe ripartire con la riscossione entro fine anno. In argomento, si rinvia a quanto è già stato oggetto di approfondimento nel Par. I, punto n. 6.1.

### **3.7 Modalità di gestione dei servizi conto terzi e delle partite di giro**

In argomento si rinvia a quanto già oggetto di approfondimento nel precedente Par. I, punto n. 9.

### **3.8 Evoluzione dell'indebitamento**

Nella relazione ministeriale è risultato che l'Ente abbia rispettato il limite dell'indebitamento nel triennio 2016-2018, così come nel triennio 2019-2021; inoltre, risulta che il Comune abbia dichiarato di avere fatto ricorso allo strumento della rinegoziazione del debito nell'anno 2020 con deliberazione del Consiglio n. 13 in data 26/05/2020.

Sul punto, si era richiesto all'Ente di fornire il dato aggiornato all'esercizio 2022 per quanto concerne il rispetto del limite dell'indebitamento, nonché di relazionare sulle rinegoziazioni del debito poste in essere nell'esercizio 2020, indicando la normativa di riferimento di cui si è avvalso nonché dettagliando l'utilizzo delle economie derivanti da tali operazioni.

Con riferimento all'istituto della rinegoziazione si ricorda, infatti, che le eventuali economie di spesa derivanti dall'operazione debbono essere utilizzate nel rispetto del vincolo di destinazione per far fronte a spese di investimento; si ricorda, peraltro, che le suddette rinegoziazioni fino all'esercizio 2026 possono essere utilizzate, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, come recentemente modificato dal D.L. n. 132/2023, convertito in legge n. 170/2023, senza vincolo di destinazione.

Sul punto, il Comune, nel riscontro istruttorio, ha fornito i seguenti elementi di conoscenza: *"Si attesta che le spese per interessi su mutui in ammortamento esercizio finanziario 2022 sono il 4,88% delle spese correnti. Pertanto, il limite di legge è stato rispettato. Per quanto concerne le rinegoziazioni poste in essere nell'esercizio 2020 si attesta che sono state fatte ai sensi della circolare CDP n. 1300 giusta delibera Consiglio Comunale n. 13 del 26/05/2020. Detta procedura ha comportato per l'esercizio 2020 un'economia di € 41.654,51 (...)"*, che è stata utilizzata per diverse spese di manutenzione, anche ordinaria, di beni in proprietà dell'Ente, avvalendosi della sopra citata disposizione di cui all'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015.

Rispetto all'indebitamento in relazione all'esercizio 2023, il Revisore dei conti, nel proprio parere al rendiconto dell'esercizio 2023, attesta il rispetto del limite disposto dall'art. 204 del Tuel, in quanto per tale esercizio la percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti si attesta al 3,76%.

In argomento, in fase di deferimento ai fini dell'odierna adunanza pubblica, si è richiesto all'Ente di fornire gli opportuni aggiornamenti.

Nel riscontro al deferimento, il Comune ha così dichiarato: *"In merito all'indebitamento, il limite disposto dall'art. 204 del Tuel, in misura programmatica, è rispettato ed è programmato al 4,10% per il 2024, al 4,015 per il 2025 e al 3,85% per il 2026; l'ente non ha previsto l'accensione di nuovi mutui per il triennio indicato".*

### 3.9 Servizi a domanda individuale

Si era richiesto all'Ente di relazionare circa l'andamento dei tributi locali nel triennio 2019-2021, con aggiornamento al 31/12/2022.

Sul punto, il Comune, nel riscontro istruttorio, ha così dichiarato:

*"I tributi locali per l'esercizio 2022 sono stati applicati con le aliquote / tariffe massime, come deliberato annualmente dal Consiglio Comunale a partire dal 2020 il gettito di competenza è stato previsto in € 1.252.828,08 ed accertato in misura ancora maggiore pari a € 1.266.957,11".*

Inoltre, l'Ente ha fornito il seguente dettaglio dimostrativo del trend in aumento:

|                                                       | Rendiconto esercizio 2018 | Rendiconto esercizio 2019 | Rendiconto esercizio 2020 | Rendiconto esercizio 2021 | Rendiconto esercizio 2022 | Bilancio previsione 2023 | TOTALE       |
|-------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------|
| Titolo 1 - Tributi propri                             | 1.167.207,79              | 1.101.392,50              | 1.231.684,23              | 1.277.140,26              | 1.266.957,11              | 1.209.867,00             | 7.254.248,89 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti                     | 32.987,57                 | 32.660,12                 | 147.033,99                | 57.119,66                 | 100.512,94                | 29.882,36                | 400.196,64   |
| Titolo 3 - Entrate extratributari                     | 303.038,51                | 316.474,64 €              | 220.521,30                | 464.200,57                | 500.508,35                | 381.499,23               | 2.186.242,60 |
| a) Entrate Correnti                                   | 1.503.233,87              | 1.450.527,26              | 1.599.239,52              | 1.798.460,49              | 1.867.978,40              | 1.621.248,59             | 9.840.688,13 |
| b) Entrate Proprie (Titolo I Titolo III)              | 1.470.246,30              | 1.417.867,14              | 1.452.205,53              | 1.741.340,83              | 1.767.465,46              | 1.591.366,23             | 9.440.491,49 |
| Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a) | 97,81%                    | 97,75%                    | 90,81%                    | 96,82%                    | 94,62%                    | 98,16%                   | 95,93%       |
| Variazione incidenza Rispetto anno n                  |                           |                           |                           |                           |                           |                          |              |

Si rinvia al precedente punto n. 2 per l'aggiornamento del suddetto prospetto ai dati del rendiconto dell'esercizio 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026.

Con riguardo alla copertura del costo dei servizi a domanda individuale nonché del servizio rifiuti, dalla relazione ministeriale è emerso che l'Ente abbia prodotto la seguente attestazione del

Responsabile Finanziario rispetto al tasso di copertura di tali servizi:

#### TASSO COPERTURA SERVIZI

##### 12.4 Attestazione sul tasso di copertura

|                                         | Rendiconto 2019 | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 |
|-----------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti | 100,00          | 100,00          | 100,00          |
| Servizio idrico *                       |                 |                 |                 |
| Servizio a domanda individuale          | 81,78           | 71,13           | 91,00           |

\*Il Comune non gestisce il servizio idrico.

|                                         | Costi 2019 | Ricavi 2019 | Costi 2020 | Ricavi 2020 | Costi 2021 | Ricavi 2021 |
|-----------------------------------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti | 258.816,00 | 258.816,00  | 239.500,00 | 239.500,00  | 245.478,00 | 245.478,00  |
| Servizio idrico *                       |            |             |            |             |            |             |
| Servizio a domanda individuale          | 91.000,00  | 75.000,00   | 52.378,77  | 37.260,88   | 76.087,66  | 69.246,50   |

\*Il Comune non gestisce il servizio idrico.

Nell'ambito della deliberazione istruttoria n. 27/2023 si era richiesto all'Ente di relazionare sulla copertura del costo dei servizi a domanda individuale, aggiornando la situazione al 31/12/2022, nonché sul servizio rifiuti, anche in considerazione della circostanza che, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lett. c), del TUEL l'ente è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto.

Nel riscontro istruttorio, il Comune ha fornito la seguente attestazione:

#### ATTESTAZIONE

##### 12.4 Attestazione di copertura sul tasso di copertura

|                                                | Rendiconto     |                |                |                |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|                                                | Esercizio 2019 | Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani | 100            | 100            | 100            | 100            |
| Servizio idrico *                              |                |                |                |                |
| Servizi a domanda individuale                  | 81,78          | 71,13          | 91,00          | 98,04          |

\*Il Comune non gestisce il servizio idrico

| RENDICONTO                              |            |            |            |            |            |            |            |            |
|-----------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                                         | 2019       |            | 2020       |            | 2021       |            | 2022       |            |
|                                         | Costi      | ricavi     | costi      | Ricavi     | costi      | ricavi     | costi      | ricavi     |
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti | 258.816,00 | 258.816,00 | 239.500,00 | 239.500,00 | 245.478,00 | 245.478,00 | 246.412,00 | 246.412,00 |
| Servizio Idrico*                        | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| Servizi a domanda individuale           | 91.000,00  | 75.000,00  | 52.378,77  | 37.260,88  | 76.087,66  | 69.246,50  | 79.866,03  | 78.308,00  |

\*Il Comune non gestisce il servizio idrico

### 3.10 Organismi partecipati

In argomento, nella relazione ministeriale viene riportato: ***"L'ente in seguito a quanto richiesto nel supplemento istruttorio di trasmettere l'eventuale aggiornamento delle Partecipazioni dirette e indirette rispetto alla data di presentazione de PRFP, oggetto del presente supplemento istruttorio, ha rappresentato che: "Non ci sono aggiornamenti rispetto all'ultima ricognizione delle partecipazioni fatta a dicembre del 2021".***

Sul punto, nella deliberazione istruttoria n. 27/2023 si era richiesto all'Ente e all'Organo di revisione di fornire l'aggiornamento della situazione degli organismi partecipati al 31/12/2022, riferendo in merito ai rapporti crediti/debiti con gli stessi, allegando l'asseverazione ex art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011 al 31/12/2021, e segnalando eventuali situazioni di criticità emerse.

Nel riscontro, il Comune ha così dichiarato: *"si chiarisce che non ci sono aggiornamenti rispetto al precedente esercizio ed inoltre si allega l'asseverazione richiesta senza sottoscrizione da parte del Revisore legale della società, gli uffici stanno sollecitando tali documenti. Si segnala inoltre che non ci sono situazioni di criticità"*, allegando, altresì, la deliberazione n. 42 del 28/12/2022 sulla ricognizione degli organismi partecipati.

In merito, nell'ambito del deferimento all'adunanza del 9/11/2023, si erano richiesti aggiornamenti rispetto alla verifica dei rapporti crediti/debiti con gli organismi partecipati, con particolare riferimento all'asseverazione ex art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Comune, nell'integrazione al riscontro trasmessa in data 8 novembre 2023, ha trasmesso i documenti relativi all'asseverazione debiti/crediti al 31/12/2022; tuttavia, dalla stessa si evince

che non è stata effettuata la doppia asseverazione dei rapporti creditori/debitori con i propri organismi partecipati da parte dei rispettivi Organi di revisione (dell'organismo partecipato e del Comune), come richiederebbe la normativa vigente sopra richiamata.

Sul punto, con riguardo a quanto avvenuto per l'esercizio 2023, si rinvia all'esame già sopra svolto nel Par. I, punto n. 8.

### **Considerazioni conclusive**

L'attività di controllo che questa Sezione ha svolto sul piano di riequilibrio del Comune di Vezza d'Alba, alla luce di una situazione di squilibrio strutturale conclamato tale da non potere essere sanata con i rimedi ordinari di cui agli artt. 193 e 194 del Tuel, si è concentrata sugli aspetti sostanziali previsti nello stesso.

In seguito all'articolata attività istruttoria svolta, come sopra illustrata, il Collegio ha proceduto a vagliare l'attendibilità e congruità delle previsioni fornite dall'Ente in materia di incremento delle entrate e di riduzione delle spese, necessarie a ripianare il disavanzo. Valutazione effettuata sulla base di un giudizio fondato sui consueti parametri di legittimità e di legalità finanziaria (v. Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014) tesi a verificare l'attendibilità della situazione esistente, l'eliminazione delle criticità che in passato hanno portato alla situazione di squilibrio strutturale e, successivamente, la congruenza delle previsioni di rientro, analizzando i dati contabili forniti dall'Ente alla luce delle misure adottate, non potendosi quest'ultimo limitare ad affermazioni di principio o di intenti.

Con riguardo alle cause che hanno determinato lo squilibrio e la quantificazione del disavanzo, si rimanda a quanto già espresso in precedenza.

In merito, invece, alle misure di risanamento previste, è importante rilevare come il PRFP, sostanzialmente, si sia fondato sull'aumento delle entrate tributarie proprie dell'Ente; l'Ente ha, infatti, deciso di aumentare alle aliquote massime sia l'addizionale regionale all'IRPEF che l'IMU. Si deve, in primo luogo, evidenziare la peculiarità del caso di specie, in cui – come si è già avuto modo di rappresentare –, il disavanzo oggetto del piano risulta assorbito già a fine esercizio 2022 (come si evince dal rendiconto dell'esercizio 2022, che si conclude con risultato di amministrazione disponibile positivo seppure di un importo minimo, e precisamente **euro 295,69**), e cioè con un anno di anticipo rispetto alla previsione di conclusione del piano medesimo (esercizio 2023).

Come si è visto, infatti, ai fini della verifica dell'effettivo recupero, si è proceduto ad effettuare una valutazione della veridicità del risultato disponibile (sia al rendiconto dell'esercizio 2022 sia all'ultimo rendiconto approvato, cioè quello dell'esercizio 2023, quantificato in **euro 135.560,62**), in relazione alla approfondita ponderazione di quelle voci che, se correttamente evidenziate nei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente – come via via richiesto dalla stessa Sezione nell'ambito dell'attività di controllo dei rendiconti dei vari esercizi finanziari interessati dal piano – potevano rischiare di far emergere un ulteriore disavanzo; la valutazione posta in essere dalla Sezione ha invece portato alla convinzione che, almeno stando allo stato dei fatti e

agli elementi ad oggi a conoscenza della medesima, tali voci sembrano essere state correttamente evidenziate (v. Par. I, punto n. 3, per quanto concerne il disavanzo dell'Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis, nonché la questione dei crediti vantati dal Comune di Vezza d'Alba nei confronti dell'Unione Collinare stessa e del Comune di Santo Stefano Roero per i servizi finanziari).

Tuttavia, è necessario evidenziare che, ai fini dell'effettiva esecuzione del piano di riequilibrio, occorre non soltanto che venga riassorbito tutto il disavanzo oggetto del piano medesimo, ma che il Comune sia riuscito, attraverso la realizzazione delle misure di risanamento previste, a ripristinare gli equilibri di bilancio anche in una dimensione prospettica e a lungo termine; risultato che, a seguito di quanto oggetto di approfondimento sia nel Par. I che, soprattutto, nel Par. II della presente deliberazione, si ritiene conseguito dal Comune di Vezza d'Alba.

Da questo punto di vista, e al fine del mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio, il Collegio, da una parte, ribadisce le raccomandazioni già rivolte al Comune nell'ambito del presente provvedimento in relazione alla necessità che il medesimo prosegua nel porre in essere un continuo e attento monitoraggio di tutti quei fattori, sopra approfonditamente illustrati, che, in via prospettica, possono rischiare di mettere nuovamente in pericolo gli equilibri dell'Ente (v. Par. I, punto n. 3, per quanto concerne il disavanzo dell'Unione Collinare Roero Tartufo ed Arneis, nonché la questione dei trasferimenti regionali per opere di investimento), eventualmente anche procedendo con azioni concrete a tutela degli stessi (ad es., attraverso la predisposizione di appositi accantonamenti nel risultato di amministrazione, qualora l'evoluzione della vicenda conduca a tale esito).

Dall'altra parte, il Collegio non può fare a meno di ribadire, altresì, anche le raccomandazioni già rivolte al Comune nel primo Paragrafo della presente deliberazione in relazione alla necessità che il medesimo, nell'ambito della tenuta della propria contabilità, ponga particolare attenzione alla conformità ai principi contabili, in modo da evitare, per il futuro, di ricadere negli stessi errori che hanno portato ad accumulare il significativo disavanzo per il cui recupero è stato, alla fine, necessario fare ricorso allo strumento straordinario della procedura di riequilibrio (in tal senso, si fa riferimento, ad es., alla corretta predisposizione dei vari fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione – FCDE, FAL, FGDC, ecc., ma anche alla corretta tenuta della cassa attraverso la costituzione della cassa vincolata nel caso in cui ne ricorrano i presupposti), in modo che, per il futuro, l'Ente possa disporre di una contabilità corretta, ordinata e veritiera.

Il Collegio, poi, raccomanda all'Ente di continuare a potenziare la riscossione delle entrate proprie, sia in conto competenza che in conto residui, nonché il recupero dell'evasione tributaria, quali importanti leve per il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente a lungo termine.

A tali fini si sollecita l'Organo di revisione a svolgere una puntuale analisi sull'attendibilità dei dati di bilancio, sulla congruità dei fondi da accantonare e vincolare nel risultato di amministrazione in termini di legge e nel rispetto dei principi contabili, nonché, in via generale, sulla conformità agli stessi principi contabili nell'ambito della tenuta della contabilità da parte dell'Ente.

Infine, rispetto alla spesa di personale in prospettiva futura, la Sezione richiama le raccomandazioni di particolare prudenza già rivolte al Comune, proprio al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio nel lungo periodo, e fermo, in ogni caso, il rispetto di tutti gli adempimenti e di tutti i limiti di legge nell'ipotesi di nuove assunzioni o mobilità; in tal senso, si invita anche l'Organo di revisione a vigilare attentamente su questo aspetto.

\* \* \*

In conclusione, esaminata la relazione finale, redatta dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del TUEL, la Sezione rileva che il Comune di Vezza d'Alba ha pienamente raggiunto gli obiettivi previsti dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di questa Sezione n. 112/2023/SRCPIE/PRSP del 28 dicembre 2023 con il ripristino di condizioni di equilibrio strutturale.

#### **P.Q.M**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte,

#### **ACCERTA**

la completa attuazione delle misure di risanamento previste dal Piano di riequilibrio pluriennale finanziario del Comune di Vezza d'Alba approvato con deliberazione di questa Sezione n. 112/2023/SRCPIE/PRSP del 28 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL, ferme le raccomandazioni di cui alla parte motiva della presente deliberazione.

#### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria della Sezione, la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria, nonché al Ministero dell'Interno Direzione centrale della finanza locale – Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino nella Camera di consiglio del 17 luglio 2024.

Il Relatore

Dott.ssa Laura Alesiani



LAURA  
ALESIANI  
CORTE DEI  
CONTI  
30.07.2024  
15:06:48  
GMT+01:00

Il Presidente

Dott. Antonio Attanasio



ANTONIO  
ATTANASIO  
30.07.2024  
21:40:26  
GMT+02:00

---

Depositato in Segreteria il **31 luglio 2024**

Il Funzionario preposto

Margherita Ragonese



MARGHERITA  
RAGONESE  
CORTE DEI CONTI  
31.07.2024  
09:32:56  
GMT+01:00